	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1731

STINQ - UD/AIA/1

D.Lgs. 152/2006. Modifica ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 88 del 3 febbraio 2010.

Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte seconda, del decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie,

accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 88 del 3 febbraio 2010, di seguito denominato Servizio competente, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005, a favore della Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A. con sede legale in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del d.lgs 59/2005, del funzionamento dell'impianto di produzione carta, di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno), sito in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 3102 del 1 dicembre 2010, con il quale è stata rettificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il citato decreto n. 88/2010;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 649 del 29 marzo 2011, con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2011, il termine per l'adempimento alla prescrizione relativa agli interventi per la realizzazione della nuova tubazione di scarico in Cormor (solo se viene attivato lo scarico), contenuta nel paragrafo "INTERVENTI DA REALIZZARE", dell'allegato B, al decreto n. 88/2010, come sostituito dall'articolo 2 del decreto n. 3102/2010;

Vista la nota prot. n. 11786/2011/ST del 19 dicembre 2011, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine ha inviato, il Rapporto conclusivo di verifica ispettiva presso lo stabilimento della Società Cartiera Verde Romanello S.p.a., sito in Comune di Campoformido (UD), frazione Basaldella, riguardante l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 88/2010;

Preso atto che le verifiche svolte da ARPA Dipartimento provinciale di Udine, nel corso della visita ispettiva hanno evidenziato, come risulta dal citato Rapporto, che:

- non sono state accertate irregolarità e inosservanze delle prescrizioni contenute nel decreto AIA;
- la prescrizione n. 5 a pag. 23 del decreto AIA non è applicabile in quanto la gestione della Roggia di Udine non ammette deroghe alla fermata dell'impianto di depurazione della Società, nel caso di possibile superamento dei limiti di immissione in corpo idrico;

Vista la nota prot. n. 506/TEC del 20 ottobre 2011, con la quale la Società ha:

- chiesto l'aggiornamento, per modifica non sostanziale, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 88/2010;
- trasmesso, in numero di 8 copie, la documentazione tecnica relativa alle modifiche proposte;
- trasmesso la documentazione comprovante il pagamento della tariffa per l'attività istruttoria;

Considerato che le modifiche proposte dalla Società consistono nella modifica dell'impianto di depurazione acque reflue e comportano:

- la separazione delle due fasi di trattamento acido e basico, mediante interposizione tra la vasca di omogeneizzazione e quella di flocculazione di una nuova vasca di circa 80 m³ per portare il refluo ad un pH determinato (circa 10);
- l'immissione in tale fase di calce idrata Ca(OH)₂ per elevare il valore del pH;
- la modifica dell'attuale vasca di flocculazione per consentire l'utilizzo dell'anidride carbonica (CO₂), in sostituzione dell'acido solforico o cloridrico;

Vista la nota prot. n. STINQ – 38222 – UD/AIA1 del 15 novembre 2011, con la quale la Regione ha:

- inviato al Comune di Campoformido, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli, al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento e al CAFC S.p.a., copia della nota della Società prot. n. 506/TEC del 20 ottobre 2011 e di tutta la documentazione tecnica allegata alla stessa;
- chiesto agli Enti medesimi di formulare, entro 20 giorni dal ricevimento della nota stessa, delle osservazioni riguardo a quanto comunicato dalla Società al fine di un eventuale aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;
- specificato che trascorso senza riscontro tale termine, si sarebbe considerato acquisito l'assenso degli Enti coinvolti;

Vista la nota prot. n. 2011/141879 del 12 dicembre 2011, con la quale la Provincia di Udine ha espresso parere favorevole in merito al diverso sistema di trattamento del pH, alla realizzazione della nuova vasca ed alle modifiche da apportare al comparto di flocculazione, in quanto consentono di conseguire un minore impatto ambientale dello scarico e di migliorare la sicurezza sul lavoro;

Vista la nota prot. n. 425/2012/SA/PA/12 del 18 gennaio 2012, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine, valutata nel merito ed ai fini dell'adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo, la documentazione relativa alle modifiche richieste, ha:

- accolto favorevolmente il progetto di modifica proposto dalla Società;
- inviato la versione modificata della Tabella 5 – Sistemi di depurazione;
- inviato la versione modificata della Tabella 7 – Controlli sugli impianti, macchine, sistemi, punti critici;

Preso atto che il Comune di Campoformido, l'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli, il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento e il CAFC S.p.a. hanno ritenuto di non esprimere alcun parere riguardo alle modifiche proposte dalla Società con la nota prot. n. 506/TEC del 20 ottobre 2011;

Vista la nota prot. n. 518/TEC del 12 dicembre 2011, con la quale la Società ha chiesto la cancellazione, a causa della negativa situazione congiunturale, dei sottoindicati interventi previsti dall'autorizzazione integrata ambientale:

Intervento	Data prescritta per il completamento
Flottatore sui ricircoli	Gennaio 2012
Flottatore nel trattamento primario	Giugno 2012
Sostituzione ossigeno con diffusori	Gennaio 2013

Vista la nota prot. n. STINQ – 1193 – UD/AIA1 del 12 gennaio 2012, con la quale la

Regione ha:

- inviato al Comune di Campoformido, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli, al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento e al CAFC S.p.a., copia della nota della Società prot. n. 518/TEC del 12 dicembre 2011 e di tutta la documentazione tecnica allegata alla stessa;

- chiesto agli Enti medesimi di formulare, entro 10 giorni dal ricevimento della nota stessa, delle osservazioni riguardo a quanto comunicato dalla Società al fine di un eventuale aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

- specificato che trascorso senza riscontro tale termine, si sarebbe considerato acquisito l'assenso degli Enti coinvolti;

Vista la nota prot. n. 2012/11933 del 30 gennaio 2012, con la quale la Provincia di Udine ha espresso parere favorevole alla modifica del Cronoprogramma di cui alla citata nota della Società datata 12 dicembre 2011 a condizione che le analisi di controllo non abbiano dato luogo a rilievi e pertanto l'attuale assetto impiantistico si confermi idoneo a garantire il rispetto qualitativo degli scarichi;

Vista la nota prot. n. 0001601 – P del 27 febbraio 2012, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine ha comunicato di ritenere opportuno rigettare l'istanza di modifica del Cronoprogramma e, considerata anche la situazione di criticità produttiva in atto, di chiedere alla Società di formulare una proposta di revisione della tempistica per l'esecuzione/prosecuzione degli interventi in argomento;

Vista la nota prot. n. STINQ – 10857 – UD/AIA1 del 19 marzo 2012, con la quale la Regione ha inviato alla Società copia delle citate note della Provincia di Udine del 30 gennaio 2012 e di ARPA del 27 febbraio 2012 ed ha invitato la Società stessa a formulare, nel più breve tempo possibile, una proposta di revisione della tempistica per l'esecuzione/prosecuzione degli interventi dei quali si è chiesta la cancellazione;

Vista la nota prot. n. 539/TEC del 23 marzo 2012, con la quale la Società ha comunicato che attualmente non è in grado, come da richiesta di ARPA Dipartimento provinciale di Udine, di formulare una proposta di revisione della tempistica per l'esecuzione/prosecuzione degli interventi oggetto del Cronoprogramma, in quanto lo stabilimento sito in Comune di Campoformido, frazione Basaldella, è fermo dal 30 gennaio 2012, sono in corso complesse trattative con un primario gruppo cartario allo scopo di avviare una partnership e che questo gruppo cartario ha manifestato l'intenzione di apportare diverse modifiche, tra cui anche un diverso assetto dell'impianto di depurazione;

Vista la nota prot. n. STINQ – 14178 – UD/AIA1 del 16 aprile 2012, con la quale la Regione ha inviato ad ARPA FVG e ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, copia della citata nota della Società prot. n. 539/TEC del 23 marzo 2012 ed ha invitato ARPA stessa ad esprimere, nel più breve tempo possibile, un parere in merito;

Considerato che ARPA ha ritenuto di non esprimere alcun parere in merito all'impossibilità della Società, come comunicato con la nota del 23 marzo 2012, di formulare una proposta di revisione della tempistica per l'esecuzione/prosecuzione degli interventi in argomento;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere:

- alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 88 del 3 febbraio 2010, come rettificata con il decreto n. n. 3102 del 1 dicembre 2010 consistente

- nella cassazione della inapplicabile prescrizione n. 5 dell'Allegato B al decreto n. 88/2010;
- all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 88 del 3 febbraio 2010, come rettificata con il decreto n. n. 3102 del 1 dicembre 2010, per le modifiche all'impianto di depurazione acque reflue;
 - alla proroga, fino a gennaio 2014, per l'esecuzione degli interventi di seguito indicati:

Intervento	Data prescritta per il completamento
Flottatore sui ricircoli	Gennaio 2012
Flottatore nel trattamento primario	Giugno 2012
Sostituzione ossigeno con diffusori	Gennaio 2013

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A. con sede legale in Comune di Campofornido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, con il decreto n. 88 del 3 febbraio 2010, relativamente alla cassazione della prescrizione n. 5 contenuta nell'Allegato B, SCARICHI IDRICI, al decreto stesso e alla proroga, fino al gennaio 2014, dei termini per la realizzazione degli interventi da attuare riguardo il flottatore sui ricircoli, il flottatore nel trattamento primario e la sostituzione ossigeno con diffusori, indicati nel Cronoprogramma contenuto nel paragrafo "INTERVENTI DA REALIZZARE", dell'Allegato B, al decreto medesimo.

Art. 2 - E' aggiornata, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A. con il decreto n. 88 del 3 febbraio 2010.



Art. 3 - L'Allegato B, al decreto n. 88 del 3 febbraio 2010, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO B

L'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento degli impianti esistenti alle disposizioni del D.lgs 59/2005 viene rilasciata alla Cartiera Verde Romanello S.p.a. collocata in comune di Campoformido, via della Roggia n. 71, frazione Basaldella, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

E1 (CTE camino caldaia 37T/h)

E1 bis (CTE camino caldaia 16T/h)

(tenore di O₂ al 3%)

In caso di combustione a metano:

- Ossidi di Azoto (NO _x espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc
- Polveri	5 mg/Nmc
- CO**	100 mg/Nmc

In caso di utilizzo di combustibili liquidi:

- Ossidi di Azoto (NO _x espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc
- Ossidi di Zolfo* (SO _x espressi come SO ₂)	1700 mg/Nmc
- Polveri	100 mg/Nmc
- CO**	200 mg/Nmc

*Solo in caso di utilizzo diverso da combustibile BTZ

** Da rispettare entro aprile 2011.

Prescrizione:

La Società dovrà, contestualmente alla trasmissione annuale della sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmettere alla Regione, Provincia, Comune, ASS n.4 e ARPA FVG- Dipartimento Provinciale di Udine una nota contenente le ore di funzionamento a combustibile liquido.

E2 (Estrazione fumane tela supporto)

E3 (Camino aria pompe a vuoto MC1-MC2)

E4 (Estrazione cappa pulper DI)

E5 (Estrazione cappa pulper 3)

- Polveri	20 mg/Nmc
-----------	-----------

E6 (Banco aspirato saldatura)

- Polveri	5 mg/Nmc
-----------	----------

Prescrizioni:

- 1) I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime;
- 2) per i punti di emissione E1-E1bis la Ditta dovrà predisporre due bocchelli di prelievo, posti a 90° l'uno rispetto all'altro;
- 3) relativamente ai silos per lo stoccaggio della calce destinata all'impianto di depurazione delle acque (emissione E8) e per lo stoccaggio del carbonato di calcio (emissione E7):
 - i silos devono essere dotati di impianti di abbattimento che assicurino almeno un'emissione di polveri inferiore a 10 mg/Nm³;
 - sui silos dovranno essere apposta un'apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione dei silos stessi;
 - la Ditta dovrà dotarsi di un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'all. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
 - la Ditta dovrà dotarsi di un registro di manutenzione dei silos con tempi e modalità conformi a quanto disposto nel manuale di istruzione del costruttore;
 - la ditta dovrà comunicare anticipatamente alla Regione l'eventuale cambiamento della tipologia di prodotto stoccato nei silos asserviti dai punti emissione E7 ed E8;
- 4) relativamente agli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni:
 - l'esercizio degli impianti di aspirazione e abbattimento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
 - le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e di abbattimento, comprese le manutenzioni dei silos dotati di sistemi di filtrazione autonomi, devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione;
 - le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e di abbattimento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati;
 - qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di aspirazione e di abbattimento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva, qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva), deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti degli impianti di aspirazione e di abbattimento ad essi collegati.

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi delle acque reflue potranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Con riferimento allo scarico proveniente dall'impianto di depurazione, identificabile alle sigle S1 (scarico in Roggia di Udine) e S2b (scarico in torrente Cormor):
 - 1/A: si classifica come acque reflue industriali le acque reflue di cui si autorizza lo scarico ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. h, del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152.
 - 1/B: eventuali modifiche allo scarico ed al sistema di scarico dovranno essere preventivamente comunicate;
 - 1/C: gli scarichi S1 e S2b dovranno:
 - rispettare i limiti stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs n.152/2006;
 - rispettare il divieto di scarico delle sostanze pericolose indicate dal D.M. 18.9.2002, fatta eccezione per quelle già normate dalla tab. 3;
 - 1/D: qualora il trattamento depurativo effettuato non sia sufficiente a garantire che lo scarico rispetti i limiti di emissione previsti dal punto precedente è fatto obbligo di provvedere ad un ulteriore trattamento, dandone comunicazione alla Regione.
 - 1/E: con particolare riferimento all'impianto di depurazione lo scarico in acque superficiali deve rispettare i vincoli idraulici prescritti dal gestore del corpo idrico. I dati di portata oraria dello scarico dovranno essere registrati settimanalmente su apposito registro;
- 2) Con riferimento alle linee di scarico S2a (torrente Cormor) e S4 (condotta comunale recapitante nel torrente Cormor), scolanti acque provenienti dal dilavamento meteorico dei piazzali dell'insediamento produttivo sui quali non viene svolta attività di lavorazione o stoccaggio di

materiali potenzialmente inquinanti e dai pluviali delle coperture non sono materia di autorizzazione allo scarico.

In considerazione della complessità dello stabilimento ed ai fini della prevenzione dei potenziali problemi derivanti da sversamenti accidentali in prossimità dei corpi idrici, si prescrive di valutare modalità opportune di trattamento (es vasca a scomparti) per la porzione di acque meteoriche di prima pioggia, corrispondente ad una lama d'acqua dell'altezza di 5 mm distribuita uniformemente su tutta la superficie dell'insediamento servita dalla rete di drenaggio. Tale valutazione dovrà essere trasmessa in otto copie alla Regione entro 60 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale.

- 3) Con riferimento allo scarico S3, costituito dalle acque di scambio termico proveniente dalla centrale termica dell'insediamento e con recapito nella Roggia di Udine:
- 3/A: la condotta di scarico non dovrà avere alcuna relazione impiantistica con nessun'altra condotta;
 - 3/B: vietare l'utilizzo del circuito di raffreddamento quale recapito di altri flussi idrici;
 - 3/C: prescrivere un accurato dosaggio dei prodotti antialga ed antincrostanti all'interno dei circuiti di raffreddamento, in modo da garantire l'assenza di tossicità allo scarico;
 - 3/D: lo scarico in acque superficiali deve rispettare i vincoli idraulici prescritti dal gestore del corpo idrico. I dati di portata oraria dello scarico dovranno essere registrati settimanalmente su apposito registro.

Con riferimento alle operazioni di gestione si ritiene di:

4/A: prevedere l'obbligo di dotare l'impianto dei seguenti registri:

- il quaderno su cui dovranno essere annotate tutte le verifiche tecniche effettuate presso l'impianto di depurazione, le operazioni eseguite e i risultati conseguiti;
 - il registro di carico e scarico dei rifiuti sul quale dovranno essere annotate tutte le operazioni relative alla loro asportazione ed al loro smaltimento;
 - il registro delle analisi di autocontrollo che dovrà contenere i certificati di analisi, i dati di portata degli scarichi ed i dati idrometrici del Torrente Cormor nella postazione di Basaldella.
- I registri sopraindicati dovranno essere depositati presso l'impianto ed essere sempre a disposizione delle autorità di controllo;

- 4) Vista la dichiarata disponibilità di accesso all'idrometro di proprietà della Protezione civile installato presso il ponte sulla strada provinciale n.89, loc Basaldella, lo scarico S2b nel torrente Cormor delle acque reflue industriali, dovrà essere effettuata la lettura di detto misuratore con frequenza giornaliera ed in caso di lettura < 10 cm per più di 30 gg consecutivi, lo scarico dovrà essere deviato nella Roggia di Udine. Potrà essere riconvolgiato nel Torrente Cormor solo dopo aver accertato la presenza di acqua per 5 gg consecutivi.
- 5) L'inizio dei lavori di modifica della linea di trattamento delle acque dovrà essere comunicato con almeno 30 gg di anticipo all'ARPA specificando, nel caso di disattivazione di alcune sezioni impiantistiche, il lay-out del processo di trattamento depurativo adottato, finalizzato al rispetto dei limiti di scarico.
- 6) Si prescrive di trasmettere in otto copie alla Regione entro 180 giorni dalla data di ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale la seguente documentazione:
- studio di fattibilità relativa alla opportunità di realizzare un pre-trattamento anaerobico prima del comparto di ossidazione a fanghi attivi;
 - verifica idraulica dell'impianto di depurazione;
 - studio di fattibilità per il recapito in fognatura pubblica delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione.

RIFIUTI

Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. la gestione dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà avvenire nel rispetto di quanto disciplinato all'art. 183, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 152/2006 per il "deposito temporaneo";
2. le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere delimitate da apposita segnaletica e cartellonistica con indicazione della relativa codifica cer;
3. nelle aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti, dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione atte a garantire la protezione contro il trasporto eolico;

4. il deposito rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o all'interno di sistemi a tenuta. Dovrà inoltre essere assicurata la captazione, raccolta e trattamento dei residui liquidi e solidi delle aree di deposito rifiuti ed effettuata idonea pulizia delle aree di stoccaggio rifiuti (in particolare se in cumuli).

RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Campofornido, la Ditta dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

INTERVENTI DA REALIZZARE

La Società dovrà realizzare i seguenti interventi con le relative scadenze temporali:

Intervento	Data prescritta per completamento
ACQUA	
nuova tubazione di scarico in Cormor (solo se viene attivato lo scarico)	31 dicembre 2011
ossigeno puro in aerazione	settembre 2010
flottatore sui ricircoli	gennaio 2014
flottatore nel trattamento primario	gennaio 2014
sostituzione ossigeno con diffusori	gennaio 2014
eliminazione del filtro a dischi	maggio 2010
ARIA	
monitoraggio di NOx in CTE	dicembre 2011
RIFIUTI	
recupero in produzione dei fanghi chimico fisici	giugno 2010
seconda nastropressa nella linea fanghi dell'impianto di depurazione	giugno 2010
nuova pressa per scarti sottopulper	ottobre 2010

L'inizio dei lavori previsti dal presente cronoprogramma dovrà essere comunicato alla Regione con almeno 30 giorni di anticipo.



Art. 4 - L'Allegato C, al decreto n. 88 del 3 febbraio 2010, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dall'ARPA FVG. Si ricorda che i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzioni e calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente comunicare tale fatto alla Regione, Provincia, Comune, Azienda per i Servizi Sanitari e all'ARPA FVG e deve essere adottato un sistema alternativo di misura e campionamento concordato con l'ARPA FVG.

Guasto, avvio e fermata

Se si verifica un guasto ad uno o più impianti tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto o degli impianti nel più breve tempo possibile e comunque entro le successive 24 ore. In caso contrario il gestore deve ridurre o cessare l'attività o adottare altre misure che garantiscano il rispetto dei valori limite.

I guasti e gli interventi adottati devono essere registrati e comunicati tempestivamente (al massimo entro le successive 48 ore) a Regione, Provincia, Comune, Aziende per i Servizi Sanitari e ARPA FVG.

Il gestore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Pertanto la ditta dovrà annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;

- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) punti di emissioni sonori nel sito;
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali;
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS n. 4 con frequenza semestrale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune ad ASS n.4 e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti		Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Cartiera Verde Romanello Spa	ing. Pietro Paulon
Società terze contraenti	Ditte esterne incaricate di effettuare i campionamenti e le analisi	Come identificate da comunicazione dell'Azienda
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione presenti, i parametri da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare.



Tab. 2 - Inquinanti monitorati

Parametri	Punto di emissione							Frequenza controllo		Metodi
	E1	E1 bis	E2	E3	E4	E5	E6	continuo	discontinuo	
Monossido di carbonio	x	x							annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 D.Lgs. 152/06)
NOx	x	x							annuale	
Polveri Totali	x	x	x	x	x	x	x		annuale	
SO2	x(*)	x(*)							annuale	

(*) PARAMETRI DA ANALIZZARE SOLO CON UTILIZZO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO

Il parametro NOx sul camino E1 dovrà essere monitorato in continuo entro DICEMBRE 2011.

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E6	Filtro elettrostatico	<ul style="list-style-type: none"> - componenti elettriche ed elettroniche (manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) - media filtranti (manutenzione secondo frequenza indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) - motore e coclea elettroventilatore manutenzione (secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) 	<ul style="list-style-type: none"> - stato di conservazione - rumorosità e vibrazioni - funzionalità e integrità quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, fusibili, termiche, allarmi - assorbimento elettrico e tensioni - efficienza filtri 	mensile e in fermata	annotazione su registro
E1 E1 bis	Controllo combustione	componenti elettriche ed elettroniche (manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)	funzionalità e integrità quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, fusibili, termiche, allarmi	Continuo in automatico e ad uomo presente	annotazione su registro centrale termoelettrica

Acqua

Nella tabella 4 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

L'attuale quadro degli scarichi dell'Azienda autorizzare prevede:

scarico S1 – impianto di depurazione aziendale, scarico autorizzato in Roggia di Udine;

scarico S2b – impianto di depurazione aziendale – scarico autorizzato nel Torrente Cormôr;

scarico S3 – acque di raffreddamento e spurgo della centrale termoelettrica, in Roggia di Udine;

Tab 4 – Inquinanti monitorati

Parametri	Scarico S1	Scarico S2b	Scarico S3	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
				Continuo	Discontinuo	
pH	x	x	x		mensile	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
temperatura	x	x	x		mensile	
Solidi sospesi totali	x	x	x		mensile	
BOD ₅	x	x			mensile	
COD	x	x	x		mensile	
Alluminio	x	x			mensile	
Boro	x	x			mensile	
Cadmio	x	x			mensile	
Cromo totale	x	x			mensile	
Ferro	x	x			mensile	
Piombo	x	x			mensile	
Rame	x	x			mensile	
Stagno	x	x			mensile	
Zinco	x	x			mensile	
Solfati	x	x			mensile	
Cloruri	x	x			mensile	
Fluoruri	x	x			mensile	
Fosforo totale	x	x			mensile	
Azoto totale	x	x	x		mensile	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	x	x			mensile	
Azoto nitroso (come N)	x	x			mensile	
Azoto nitrico (come N)	x	x			mensile	
idrocarburi totali	x	x	x		mensile	
Fenoli	x	x			mensile	
Grassi e oli animali/vegetali			x		mensile	
Tensioattivi totali	x	x	x		mensile	
Saggio di Tossicità acuta	x	x	x		mensile	

La tabella 5 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.5 – Sistemi di depurazione

Scarico	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio		Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Scarico S1 Scarico S2b	Impianto di depurazione	sollevamento	- vasca di sollevamento - sensori di livello - pompe	- strumenti ed apparati di misura - strumenti di prova ed analisi di laboratorio - misuratori di portata - regolatori di livello - dosatori - spie di efficienza	- ispezione Vasche - pozzetti e punti prelievo a valle degli stadi di processo, per controlli analitici di efficienza stadi del trattamento - misuratore in continuo ossigeno disciolto in vasche di ossidazione - produzione fanghi - postazioni di verifica pulizia griglie, condotte di scarico, strutture mobili ed apparati elettromeccanici - quadri elettrici comando e controllo pompe, compressori, dosatori ed agitatori - recipienti a pressione	GIORNALIERA - controllo analitico stadi del trattamento - efficienza strumenti di controllo, ed attuatori, - produzione fanghi SETTIMANALE - efficienza misuratori di portata e di livello, pompe, dosatori valvolame, compressori, eiettori, ponti raschiatori, griglia meccanica, nastropressa, agitatori/miscelatori, impiantistica generale IN CONTINUO -misura ossigeno disciolto in vasche di ossidazione, secondo le cadenze di legge -recipienti a pressione	Registro
		sgrigliatura	- canala - griglia meccanica - compattatore				
		equalizzatore	- vasca di omogeneizzazione - agitatori - pompe con attuatore sequenziale munito di sistema di emergenza - misuratore di portata				
		Controllo pH	-recipiente a pressione stoccaggio CO2 - gassificatore -quadro controllo -diffusori -pHmetro				
		flocculazione	-- vasca - dosatore - pHmetro				
		decantazione	- decantatore primario - elicomiscelatore - ponte raschiante				
		deinking	- tina di flocculazione - ispessitore				
		ossidazione	- vasche di aerazione - diffusori di fondo e compressori a lobi - pompe ed eiettori				
		degasazione	- vasche - agitatore lento				
		decantazione finale	- decantatore secondario - ponte raschiatore - raschia di superficie				
		ispessimento fanghi	- ispessitori con ponte addensatore e lama raschiante - pompe				
		disidratazione fanghi	-nastropressa				
Scarico S3				Misuratore di portata		settimanale	

Si prescrive inoltre:

- 1) Il controllo e l'efficienza del processo depurativo deve tener conto della misurazione in continuo dell'ossigeno disciolto nelle vasche di ossidazione e della controllo giornaliero della efficienza dei singoli comparti di trattamento;
- 2) con frequenza 2 volte la settimana verificare lo stato di funzionamento di tutte le opere elettromeccaniche;
- 3) eseguire mensilmente un controllo dei punti di scarico, verificando che non vi sia l'accumulo di sostanze inquinanti, e provvedendo nel caso alla loro immediata rimozione;
- 4) con la frequenza necessaria e comunque almeno annualmente, provvedere alle operazioni pulizia delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;

Rumore

Dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro del comprensorio produttivo della CARTIERA VERDE ROMANELLO Spa, nelle postazioni di misura

P1	Parcheggio a ovest – (Parcheggio tra la Roggia di Udine e l'autostrada)
P2	Via della Roggia, in corrispondenza all'innesto con Via Da Vinci (lato sud dell'insediamento)
P3	Via della Roggia, in corrispondenza all'innesto con Via 1° Maggio (lato sud dell'insediamento)
P4	Ingresso aziendale per gli autotreni - su Via della Roggia

Dette misure fonometriche dovranno essere eseguite

- con frequenza annuale, cadenza da verificare con Arpa il terzo anno di validità della A.I.A.;
- entro sei mesi dalla approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui all'art. 23 della L.R.16 del 18.06.07,
- ogniqualvolta si realizzino modifiche agli impianti, o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.

Le postazioni indicate dovranno essere georeferenziate: saranno variate, in accordo con Arpa, nel caso di nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo CARTIERA VERDE ROMANELLO Spa. I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel DM 16/03/98; i risultati dovranno riportare, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni indicate nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2 commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995.



Rifiuti

La tabella 6 contiene l'indicazione dei controlli da effettuare sui rifiuti in uscita al complesso IPPC.

Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/ recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
030307	Avviati a recupero / smaltimento	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
030308	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
030310	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
030311	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
040222	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
130205*	Consorzio oli usati	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno

150101	Avviati ad impianti di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150102	Avviati ad impianti di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150103	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150104	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150106	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150107	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
160213*	Smaltimento	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
160214	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
160216	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
160506*	Smaltimento	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per 1 anno
161003*	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	biennale	conservazione analisi per 2 anni
170405	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
170411	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

La tabella 7 specifica i sistemi di controllo sui macchinari e sui punti critici.

Tab. 7 – Controlli sugli impianti, macchine, sistemi, punti critici.

Macchina Impianto Sistema	Parametri critici	Interventi di controllo/manutenzione e frequenza	Registrazione
Centrale termoelettrica	Emissioni Integrità strutturale componenti eserciti ad alta temperatura	Controllo in continuo parametri di combustione / Controllo e taratura strumenti annuale Manutenzione annuale caldaie bruciatori, estrattori, sicurezze spurghi , turbine, attuatori ed accessori Verifiche periodiche previste in Norma per componenti a pressione –cadenza annuale	Registro Centrale termoelettrica
Impianto di depurazione	Parametri controllo acque fasi del trattamento	Controllo in continuo e discontinuo parametri / Verifica e taratura strumenti annuale Verifiche periodiche previste in Norma per componenti a pressione	Sistema informatico/Registro
	Funzionamento ed Assorbimento (A) di Motori attuatori Pompe di ciclo Pompe additivi	Controllo strumentale continuo a quadro e osservazioni discontinue / Manutenzione ordinaria e programmata preventiva con cadenza mensile	
Silenziatore scarico pompe a vuoto	rumore	Verifica annuale efficacia dell'abbattimento rumore/pulizia secondo indicazioni del costruttore	Registro di manutenzione
Banco saldatura	Emissioni	Condizioni di efficienza, Resa, Perdita di carico / Manutenzione ordinaria annuale	Registro di manutenzione
Aree di deposito temporaneo rifiuti	- Ristagni acque - Eventi incidentali	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto/Pulizia giornaliera	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 8 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).



Tab. 8 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Area / Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
AR1-Stoccaggio scarti sottopulper 030307				Visivo, integrità della struttura di confinamento (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto/Pulizi a giornaliera	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)
AR2-Stoccaggio fanghi chimico-fisici 030310				Visivo, integrità della struttura di confinamento (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia giornaliera aree circostanti	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)
AR3-Stoccaggio fanghi biologici 030311				Visivo, integrità della struttura di confinamento (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia giornaliera aree circostanti	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)
AR4-Stoccaggio 150104 imballi metallici 170405 rottami metallici 170411 cavi in rame	Visivo, condizioni container scarrabili e aree circostanti	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia aree circostanti giornaliera	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR5-Stoccaggio imballi lignei 150103				Visivo, condizioni generali area (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia giornaliera aree circostanti	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)

AR6 - Stoccaggio scarti produzione 030308	Visivo, condizioni container scarrabili	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR7-Stoccaggio 040222 tele e feltri 150101 imballi cartacei 150102 imballi plastica 150106 imballi misti 150107 imballi vetro	Visivo, condizioni container scarrabili	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR8 - Stoccaggio cartucce e nastri stampanti 160216	Visivo, condizioni integrità ecobox	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR9 - Stoccaggio oli esausti 130205	Visivo, condizioni integrità fusti	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR10 - Stoccaggio 160213* lampade e tubi fluorescenti 160506* reagenti esausti	Visivo, condizioni integrità contenitori	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 9 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 9- Monitoraggio degli indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento
Carta prodotta per consumo di gas naturale	Nmc gas naturale/ t carta	annuale
Carta prodotta per consumo di acqua	mc acqua/ t carta	annuale
Reflui prodotti per carta prodotta	mc reflui/ t carta	annuale

ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 10, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Tab. 10 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (cinque anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria	Annuale	5
	Acqua	Annuale	5
	Rifiuti	Annuale	5
	Clima acustico	In corrispondenza ad ogni campagna di misura effettuata dal gestore nei casi indicati al paragrafo rumore del presente piano	
Campionamento e analisi	Tutti i camini e tutti i parametri del PMC	Annuale	5
	Scarico depuratore in corpo idrico (Tab.3 – D.Lgs.152/06)	Annuale	5

Art. 5 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 88/2010, come rettificata con il decreto n. 3102/2010.


Trieste,

23 LUG. 2012



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Pierpaolo Gubertini



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 88

ALP.10 - UD/AIA/1

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di produzione carta, di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno).

Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A..

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005, con il quale sono state emanate le linee guida per l'attività di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 – Decreto convertito, con modificazioni, in legge 19 dicembre 2007, n. 243 . – Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie;

Visto il D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 riguardante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16, recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo;

Vista la Legge regionale n. 11 del 4 giugno 2009, (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici), al cui articolo 3 vengono stabilite disposizioni in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2924 del 22 dicembre 2009, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al D.M. 24 aprile 2008;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Visto il decreto del Ministro Segretario di Stato per l'Industria, per il Commercio e per l'Artigianato del 1 settembre 1971, con il quale la Società Cartiera Romanello & Figli S.p.a., con sede in Comune di Campoformido (UD), località Basaldella, è stata autorizzata ad esercire presso il proprio stabilimento sito nella località suddetta, un gruppo turboalternatore a recupero della potenza di 1850 KW;

Visto il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 novembre 1981, con il quale la Società Cartiera Romanello & Figli S.p.a., con sede in Comune di Campoformido (UD), località Basaldella, è stata autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento sito nella località suddetta, un gruppo turboalternatore a recupero della potenza di 5400 KW;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2334 del 24 luglio 1998, con la quale è stata autorizzata la realizzazione di una modifica sostanziale all'impianto di produzione prodotti in carta tramite l'utilizzo, come materia prima, di residui cartacei, sito in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, da parte della Società Cartiera Romanello S.p.a. con sede legale in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 323 del 5 febbraio 1999, con la quale è stata autorizzata la realizzazione di una modifica sostanziale all'impianto di produzione prodotti in carta tramite l'utilizzo, come materia prima, di residui cartacei, sito in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, da parte della Società Cartiera Romanello S.p.a.;

Visto il decreto del Direttore regionale dell'Ambiente n. 519 del 7 maggio 2003, con il quale è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di produzione carta, da installarsi in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, da parte della Società Cartiera Romanello S.p.a.;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 2951 del 5 dicembre 2006, con il quale sono state volturate, a favore della Società Cartiera Verde Romanello S.p.a. con sede legale in Milano, Piazza Cavour, 7, le autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera rilasciate con le citate delibere n. 2334/1998 e n. 323/1999 e con il citato decreto n. 519/2003;

SCARICHI IDRICI

Vista l'autorizzazione definitiva di scarico n. 3571 del 16 giugno 1986, con la quale il Comune di Campoformido (UD) ha autorizzato la Società Cartiera D. Romanello & Figli S.p.a. allo scarico delle acque meteoriche, provenienti dal proprio stabilimento sito in Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, nella fognatura comunale (scarico n. 4);

Vista l'autorizzazione n. 05/IP (Protocollo n. 6656) del 30 luglio 1998, con la quale il Sindaco del Comune di Campoformido (UD) ha autorizzato la Società Cartiera di Romanello S.p.a. con sede in Comune di Campoformido, via della Roggia, 71, frazione Basaldella, al proseguimento dello scarico, nel torrente Cormor, delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione interno allo stabilimento;

Vista l'autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Campoformido (UD) n. 18386 del 11 dicembre 2007, con la quale:

- è stata rinnovata, fino al 31 dicembre 2008, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei capannoni nonché dai piazzali e/o parcheggi dello stabilimento, nella condotta fognaria comunale di via della Roggia (scarico n. 4), adibita esclusivamente alla raccolta e allontanamento delle acque stradali di cui alla citata autorizzazione n. 3571/1986;

- è stata volturata, a favore della Società Cartiera Verde Romanello S.p.a., con sede legale in Milano, Piazza Cavour, 7, la citata autorizzazione comunale n. 3571/1986;

Vista l'autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Campoformido (UD) n. 19694 del 30 dicembre 2008, con la quale è stata rinnovata alla Società Cartiera Verde Romanello S.p.a., fino al 31 dicembre 2012, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei capannoni nonché dai piazzali e/o parcheggi dello stabilimento, nella condotta fognaria comunale di via della Roggia (scarico n. 4), adibita esclusivamente alla raccolta e allontanamento delle acque stradali;

Vista la Determina del Dirigente dell'Area Ambiente – Servizio risorse idriche della Provincia di Udine n. 2005/7812 del 18 novembre 2005, con la quale la Società Cartiera Romanello S.p.a., nella persona del dirigente con procura in materia ambientale sig. Tullio Picco, il cui impianto è sito in via della Roggia, 71, in Comune di Campoformido (UD), è stata autorizzata, per quattro anni, a scaricare le acque reflue industriali nella roggia di Udine (scarico n. 1 e scarico n. 3) e nel torrente Cormor (scarico n. 2);

Vista la Convenzione n. 2814 del 26 maggio 2008, con la quale il Consorzio di bonifica Ledra – Tagliamento ha concesso alla Società Cartiera Verde Romanello S.p.a. di mantenere in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, lo scarico attraverso il punto n. 1, delle acque reflue industriali provenienti dal depuratore aziendale per un quantitativo massimo di 230,00 mc/h ed ha autorizzato inoltre lo scarico attraverso il punto di immissione n. 3, delle acque reflue industriali provenienti dalla centrale termoelettrica, per un quantitativo massimo di 230,00 mc/h;

Vista la Determina del Dirigente dell'Area Ambiente – Servizio risorse idriche della Provincia di Udine n. 463 del 26 gennaio 2009, con la quale è stato autorizzato, per il solo periodo di asciutta della Roggia di Udine dovuto a improrogabili lavori, da parte del Comune di Udine, di messa in sicurezza della stessa, lo scarico nel Torrente Cormor delle acque reflue industriali;

Considerato che l'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

Visto il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 1568 del 11 luglio 2005, con il quale è stato stabilito, per l'attività di produzione carta, di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno), il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando la data del 30 novembre 2006 per tale incumbente;

Vista la domanda del 12 ottobre 2005, con la quale la Società CARTIERA ROMANELLO

S.P.A. con sede legale in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di produzione carta di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno), sito in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella;

Vista la nota prot. n. ALP.10-39620-UD/AIA/1 del 4 novembre 2005, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Campoformido (UD), alla Provincia di Udine, e all'ARPA FVG, tutta la documentazione riguardante la richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-39675-UD/AIA/1 del 4 novembre 2005, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 17 novembre 2005, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del d.lgs. 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del d.lgs 59/2005;

Vista la nota prot. n. ALP.10-4302-UD/AIA/1 del 2 febbraio 2006, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di fornire, sulla base delle richieste espresse dall'ARPA-FVG e dalla Provincia di Udine, rispettivamente con note prot. n. 15175/2005/TS/GRI/107 del 29 novembre 2005 e prot. n. 2006/5611 del 17 gennaio 2006, chiarimenti ed integrazioni documentali;

Preso Atto che la Società ha inviato, con nota prot. n. 589 del 11 luglio 2006, i chiarimenti e le integrazioni richiesti;

Vista la nota prot. n. ALP.10-25875-UD/AIA/1 del 11 agosto 2006, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Campoformido (UD), alla Provincia di Udine e all'ARPA FVG, le integrazioni documentali fornite dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-4370-UD/AIA/1 del 2 febbraio 2007, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società l'invio di un'ulteriore copia di tutta la documentazione presentata ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 0014/TEC del 7 febbraio 2007, con la quale la Società ha fornito l'ulteriore copia documentale riguardante l'AIA;

Vista la nota prot. n. ALP.10-7171-UD/AIA/1 del 26 febbraio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", la documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale della Società Cartiera Romanello S.p.a. (ora Cartiera Verde Romanello S.p.a.);

Vista la nota prot. n. 0013/TEC del 14 febbraio 2007, con la quale la Società ha comunicato di aver definitivamente eliminato i punti di emissione identificati con il n. 21 (estrazione fumane cassa vapore schizzi VAS) e n. 37 (estrazione fumane cassa vapore MC2), autorizzati con la delibera della Giunta regionale n. 2334 del 24 luglio 1998;

Vista la nota prot. n. 0039/TEC del 29 maggio 2007, con la quale la Società ha comunicato di aver presentato, alla Provincia di Udine una domanda di variante alla

Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 7812 del 18 novembre 2005, avente ad oggetto lo scarico di acque industriali provenienti dallo stabilimento sito in Comune di Campoformido (UD);

Visto il Verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 31 gennaio 2008, dal quale risulta che:

- i rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi, in considerazione dei nuovi assetti societari e del tempo trascorso dalla presentazione della domanda di AIA (12 ottobre 2005), chiedono alla Società un aggiornamento della documentazione già presentata. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Regione, in 8 copie, entro 90 giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza di servizi.

La documentazione sopra menzionata dovrà inoltre essere integrata con:

1) i disegni quotati in planimetria ed in prospetto relativamente ai condotti di scarico in atmosfera che evidenzino, per tutte le emissioni convogliate, le seguenti condizioni:

- accesso in sicurezza permanente e piattaforma di lavoro fissa conforme al punto 6.2 della norma UNI 10169/01;

- lunghezza del condotto di sbocco in relazione alla direzione del flusso conforme al punto 7 d) della norma UNI 10169/01 oppure ottenimento di condizioni di flusso analoghe mediante sistemi alternativi adeguatamente verificati e descritti;

- bocche dei camini più alte di un metro rispetto qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri in conformità al punto 2.9 della parte seconda dell'allegato IX della parte quinta del D.Lgs. 152/06;

- prese campione mediante tronchetti di diametro 125 mm o di area superficiale pari a 100x250 mmq per condotti di dimensioni maggiori di 0,7 m e flangia in acciaio conforme alla norma tecnica UNI EN 1092-1/2003 (per i tronchetti di 125 mm di diametro gli spessori sono accettabili fino al minimo di 6 mm).

2) il "Piano di monitoraggio e controllo" compilato in ogni sua parte;

3) un'analisi dettagliata dello stato di applicazione delle MTD, pubblicate con D.M. 31/1/2005, relative all'attività dello stabilimento;

4) la documentazione presentata in data 29/05/2007 alla Provincia di Udine relativa alla domanda di variante della situazione scarichi idrici, eventualmente modificata sulla base delle nuove esigenze della Ditta;

5) chiarimenti in merito al riutilizzo diretto nella linea produttiva dei fanghi da disinchiostrazione identificati con il codice CER 03 03 05, tenuto conto che dalla descrizione della linea di de-inking e di depurazione delle acque non si evince tale ricircolo;

6) chiarimenti in merito alla gestione dei fanghi da trattamento chimico-fisico e da trattamento biologico (codici CER e aree di stoccaggio previste);

7) chiarimenti sulla classificazione del grigliato della linea acque non essendo indicato tra i rifiuti prodotti;

8) aggiornamento dei dati relativi allo stoccaggio (individuazione aree e capacità di stoccaggio) avendo evidenziato alcune difformità tra i dati di tabella G3 della documentazione dd. 12/10/2005 e tavola 1, allegato 10 della documentazione integrativa;

9) chiarimenti relativi alla gestione delle acque dell'area di deposito dei fanghi;

10) chiarimenti relativi ai rifiuti prodotti identificati dal codice CER 20 01 01 (provenienza e area di stoccaggio).

- il rappresentante della Provincia di Udine specifica che l'Ente medesimo ritiene di considerare, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 180/2007, la domanda del 29 maggio 2007, quale modifica necessaria all'adeguamento della Determinazione Provinciale n. 7812 del 18 novembre 2005, ai fini del rispetto della normativa vigente.

La domanda del 29 maggio 2007 è relativa alle realizzazioni delle seguenti modifiche:

- 1) utilizzo di un sistema di dosaggio di ossigeno liquido in ossidazione biologica;
- 2) costruzione di una nuova tubazione per ricircolare i solidi sospesi dal decantatore primario alla produzione;
- 3) installazione di una seconda nastropressa per il trattamento dei fanghi;
- 4) eliminazione del filtro a tamburo rotante installato dopo il decantatore secondario;
- 5) altre modifiche sulla determina come da relazione allegata alla domanda.

- gli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi condividono la posizione della Provincia di Udine, che pertanto potrà rilasciare l'autorizzazione alla modifica della Determinazione Provinciale n. 7812 del 18 novembre 2005.

- gli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi ritengono necessario coinvolgere nelle prossime sedute della Conferenza stessa, il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;

- il rappresentante del Comune di Campoformido (UD) manifesta le preoccupazioni dell'Ente, in merito ad occasionali scarichi anomali con produzione di schiuma nella Roggia e al verificarsi di "odori" di ammoniaca nella zona limitrofa lo stabilimento, ed invita la Società a fornire spiegazioni in merito;

Atteso che la Società con nota prot. n. 0171/TEC del 17 luglio 2008, ha chiesto alla Provincia di Udine l'archiviazione del procedimento relativo alla variante alla citata Determina provinciale n. 7812/2005;

Vista la nota prot. n. 0129/TEC del 3 aprile 2008, con la quale la Società ha chiesto una proroga di 90 giorni del termine per la presentazione della documentazione aggiornata richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-11016-UD/AIA/1 del 11 aprile 2008, con la quale il Servizio competente ha concesso alla Società la proroga di 90 giorni per la presentazione della documentazione aggiornata richiesta;

Vista la nota prot. n. 0165/TEC del 7 luglio 2008, con la quale la Società ha chiesto una ulteriore proroga di 180 giorni del termine per la presentazione della citata documentazione aggiornata;

Vista la nota prot. n. ALP.10-21196-UD/AIA/1 del 22 luglio 2008, con la quale il Servizio competente ha concesso alla Società l'ulteriore proroga di 180 giorni richiesta;

Vista la nota prot. n. 205 del 28 ottobre 2008, con la quale la Società ha chiesto alla Provincia di Udine il rinnovo della Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 7812 del 18 novembre 2005, avente ad oggetto lo scarico di acque industriali provenienti dallo stabilimento sito in Comune di Campoformido (UD);

Vista la nota del 17 novembre 2008, con la quale la Società ha inviato la dichiarazione asseverata presso il Tribunale di Udine e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

Vista la nota prot. n. 251/TEC del 23 gennaio 2009, con la quale la Società ha inviato, nei termini, la documentazione aggiornata, richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-3176-UD/AIA/1 del 3 febbraio 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Campoformido (UD), alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari

n. 4 "Medio Friuli" e al Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento, la citata documentazione aggiornata richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. 293/TEC del 15 aprile 2009, con la quale la Società ha inviato otto copie della documentazione inerente un aggiornamento al capitolo 8 (pressa scarti del sottopulper), della documentazione AIA già presentata;

Vista la nota prot. n. ALP.10-12516-UD/AIA/1 del 5 maggio 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Campoformido (UD), alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e al Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento, la documentazione riguardante l'aggiornamento sopra menzionato;

Vista la nota prot. n. 311/TEC del 5 giugno 2009, con la quale la Società ha inviato documentazione integrativa relativa allo stato del torrente Cormor, che giustifica la richiesta di passaggio dai limiti previsti nella tabella 4 a quelli indicati nella tabella 3, dell'Allegato 5, Parte III, del d.lgs. 152/2006;

Vista la nota prot. 8905/2009/TS/GRI/107 del 20 agosto 2009, con la quale ARPA ha trasmesso il proprio parere in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla Società ed il Piano di monitoraggio e controllo;

Vista la nota prot. n. 337/TEC del 9 settembre 2009, con la quale la Società ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa riguardante lo stato di applicazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD), il combustibile utilizzato nel generatore di vapore e gli obblighi in materia di VIA/screening/valutazione di incidenza;

Vista la nota prot. n. ALP.10-24830-UD/AIA/1 del 17 settembre 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Campoformido (UD), alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e al Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento, tutte le integrazioni documentali fornite dalla Società con le citate note del 5 giugno 2009 e del 9 settembre 2009;

Visto il Verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 23 settembre 2009, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione dà lettura della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente;

- il rappresentante della Provincia di Udine consegna la nota prot. n. 2009/117529 del 23 settembre 2009, inerente la formulazione di osservazioni e la richiesta di documentazione integrativa;

- il rappresentante della Società consegna alla Provincia di Udine (3 copie), alla Regione, all'ARPA (2 copie), al Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento e al Comune di Campoformido (UD), una nota contenente specifiche in merito all'inquadramento urbanistico. Sulla Base di tale documentazione viene modificata la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente;

- il rappresentante della Regione dà lettura del paragrafo 2 "EMISSIONI IN ATMOSFERA" della citata nota della Provincia prot. n. 2009/117529 del 23 settembre 2009.

Relativamente al punto di emissione n. 2 B, per il quale la Provincia, al suddetto paragrafo 2 "EMISSIONI IN ATMOSFERA", aveva chiesto chiarimenti ed integrazioni, la Società dichiara che:

1) i due impianti sono dotati di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso, sono dotati di analizzatore per la misurazione in continuo dell'ossigeno libero e di un sistema di regolazione automatica dell'aria combustibile;

2) è prevista l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo degli ossidi di azoto entro dicembre 2011;

3) le ore di funzionamento con olio combustibile sono occasionali, non significative e comunque non programmabili.

Relativamente al punto di emissione n. 2 D, la Società dichiara che la materia prima carta da macero, arriva soprattutto confezionata in balle, pertanto non ci sono emissioni diffuse significative. Per quanto concerne la movimentazione e il percorso degli automezzi pesanti all'interno dello stabilimento, si precisa che l'intero stabilimento è dotato di piazzali asfaltati e inoltre l'azienda provvede sistematicamente alla loro pulizia. La Società consegna il cronoprogramma aggiornato degli interventi;

- il rappresentante dell'ARPA segnala che l'intervento relativo al rumore non è coerente con la normativa vigente sugli apparecchi a pressione. La Società dichiara che pertanto l'intervento non verrà effettuato. La Società dichiara inoltre che gli interventi di recupero in produzione dei fanghi chimico fisici e seconda nastropressa nella linea fanghi dell'impianto di depurazione verranno realizzati entro giugno 2010 e che l'intervento di realizzazione di una nuova pressa per scarti sottopulper verrà realizzato entro ottobre 2010;

- il Sindaco del Comune di Campoformido (UD) consegna la nota dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" prot. n. 68709/DD4 del 15 luglio 2009, riguardante la proposta di classificazione della Società quale industria insalubre di I classe, che viene letta dal rappresentante della Regione. Alle ore 12:21 il Sindaco lascia la Conferenza di servizi;

- i rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi chiedono alla Società chiarimenti in merito allo stato di applicazione delle MTD – Sulla base delle dichiarazioni della Società e della successiva discussione la relazione istruttoria viene modificata;

- alle ore 13:45 i rappresentanti del CAFC e del Consorzio Ledra-Tagliamento lasciano la Conferenza;

- alle ore 13:50 viene interrotta la seduta della Conferenza di servizi che riprende, con i rappresentanti della Regione, della Provincia e dell'ARPA, alle ore 15:00. I rappresentanti della Società rientrano in Conferenza alle 15:30;

- i rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi ritengono di accogliere favorevolmente la richiesta della Società di utilizzare il Torrente Cormôr come corpo ricettore primario di conferimento dello scarico proveniente dall'impianto di depurazione e come recapito alternativo alla Roggia di Udine;

- il rappresentante della Provincia di Udine si riserva di fornire un parere relativamente ai punti di emissione in atmosfera dichiarati non significativi a seguito di un sopralluogo;

- dopo ampia discussione la Conferenza di servizi modifica la relazione istruttoria proposta dal Servizio competente;

- la Conferenza di servizi approva la Relazione istruttoria così come modificata;

Preso Atto che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", non ha partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 23 settembre 2009 e che il Sindaco del Comune di Campoformido (UD) e i rappresentanti del CAFC e del Consorzio Ledra - Tagliamento hanno lasciato anticipatamente la seduta della Conferenza di servizi, non partecipando, in tal modo, all'approvazione della Relazione istruttoria;

Vista la nota prot. n. ALP.10-27584-UD/AIA/1 del 7 ottobre 2009, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 23 settembre 2009;

Considerato che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della l.r. 7/2000, si considera

acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione precedente, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso a norma dell'articolo 22 quater, comma 1, ovvero, nello stesso termine, non abbia impugnato la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. 2009/131168 del 29 ottobre 2009, con la quale la Provincia di Udine ha trasmesso, così come detto nella seconda seduta della Conferenza di servizi del 23 settembre 2009, una integrazione al parere già espresso in tale data;

Vista la nota prot. n. ALP.10-36908-UD/AIA/1 del 19 novembre 2009, con al quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Campofornido (UD), alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG, all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" e al Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento e al CAFC S.p.a., la Relazione istruttoria già approvata dalla Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 e modificata secondo le indicazioni di cui alla citata nota della Provincia di Udine del 29 ottobre 2009;

Considerato che con la suddetta nota del 19 novembre 2009, la Regione ha precisato che, trascorsi 30 giorni dal ricevimento della nota medesima, senza ricevere specifiche osservazioni, sarebbe stato considerato acquisito l'assenso degli Enti coinvolti all'emissione del decreto autorizzativo conforme alla suddetta relazione;

Preso Atto che gli Enti sopra menzionati hanno ritenuto di non esprimere pareri ostativi all'emanazione dell'autorizzazione integrata ambientale a favore della Società Cartiera Verde Romanello S.p.a.;

Ricordato che ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. 59/2005, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del d.lgs. 59/2005, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio del presente decreto, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere alla Regione di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'art. 9, comma 4, del d.lgs. medesimo;

Atteso che:

- con atto repertorio n. 57944 e raccolta n. 17475, redatto, in data 29 novembre 1996, la Società Cartiera Domenico Romanello & Figli S.p.a. ha modificato la ragione sociale in Società Cartiera Romanello S.p.a.;

- con contratto repertorio n. 94182 e raccolta n. 29645, stipulato in data 10 ottobre 2006, con autentica di firme da parte del notaio dott. Italo Mareschi, la Società Cartiera Romanello S.p.a. ha ceduto alla Società Cartiera Verde Della Liguria S.p.a. con sede legale in Milano, Piazza Cavour, 7, il ramo d'azienda corrente in Comune di Campofornido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, avente ad oggetto l'attività di produzione di carta ottenuta principalmente tramite l'utilizzazione, come materia prima, di residui cartacei;

- con atto repertorio n. 182857 e raccolta n. 18164, redatto, in data 11 settembre 2006, la Società Cartiera Verde Della Liguria S.p.a. ha modificato la ragione sociale in Società Cartiera Verde Romanello S.p.a.;

Considerato che le autorizzazioni settoriali di cui al decreto del Ministro Segretario di Stato per l'Industria, per il Commercio e per l'Artigianato del 1 settembre 1971 e al decreto ministeriale del 18 novembre 1981, pur se intestate alla Società Cartiera

Romanello & Figli S.p.a., vengono comunque sostituite con la presente autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società Cartiera Verde Romanello S.p.a.;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 90, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del d.lgs 59/2005, del funzionamento dell'impianto di produzione carta di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno), sito in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, da parte della Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A. con sede legale in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- decreto del Ministro Segretario di Stato per l'Industria, per il Commercio e per l'Artigianato del 1 settembre 1971;
- decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 novembre 1981;
- delibera della Giunta regionale n. 2334 del 24 luglio 1998;
- delibera della Giunta regionale n. 323 del 5 febbraio 1999;
- decreto del Direttore regionale dell'Ambiente n. 519 del 7 maggio 2003;
- decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 2951 del 5 dicembre 2006;

SCARICHI IDRICI

- autorizzazione definitiva di scarico n. 3571 del 16 giugno 1986;
- autorizzazione n. 05/IP (Protocollo n. 6656) del 30 luglio 1998;
- autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Campoformido (UD) n. 18386 del 11 dicembre 2007;
- autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di Campoformido (UD) n. 19694 del 30 dicembre 2008;
- Determina del Dirigente dell'Area Ambiente – Servizio risorse idriche della Provincia di

Udine n. 2005/7812 del 18 novembre 2005;

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione di cui all'articolo 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**Allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - Per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve applicare quanto previsto dal d.lgs 152/2006 e dalle pertinenti MTD pubblicate con D.M. 31/01/2005.

Art. 6 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. 59/2005.

Art. 7 - La Società, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d.lgs. 59/2005, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, ad ARPA FVG e al Dipartimento ARPA competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 16, comma 4, del d.lgs. medesimo.

Art. 8 - L'ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 59/2005, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore, degli obblighi di comunicazione.

Art. 9 - L'ARPA comunica al Servizio competente, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 59/2005, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 10 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del d.lgs. 59/2005, comunica, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche all'Amministrazione regionale.

Art. 11 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del d.lgs. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del d.lgs. medesimo.

Art. 12 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.m. 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della l.r. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista dall'articolo 11, comma 1, del d.lgs 59/2005, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento ARPA competente e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente e

lavori pubblici - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico.

Art. 13 - Il gestore dello stabilimento è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.m. 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 12 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, ove pertinente, delle misure di cui all'articolo 11, comma 9 del d.lgs 59/2005 e delle sanzioni previste dall'articolo 16, commi 2 e 6 del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'art. 6, commi 1 e 4 del d.m. 24 aprile 2008.

Art. 14 - Il gestore dello stabilimento, in caso di chiusura definitiva dell'impianto, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del d.m. 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale dell'ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi previsti all'articolo 12 del presente decreto.

Art. 15 - Al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione ed i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, sito in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **3 FEB. 2010**

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
00017264 000032FB W04L1001
00018784 13/07/2009 09:16:44
0004-00009 2F829238147C93C
IDENTIFICATIVO 01071614917535
0 1 07 161491 753 5

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
00017264 000032FB W04L1001
00018784 13/07/2009 09:16:49
0004-00009 2F829238147C93C
IDENTIFICATIVO 01071614917534
0 1 07 161491 752 4

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
00017264 000032FB W04L1001
00018785 13/07/2009 09:16:54
0004-00009 2F8280EAD30C8725
IDENTIFICATIVO 01071614917513
0 1 07 161491 751 3

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
00017264 000032FB W04L1001
00018786 13/07/2009 09:16:58
0004-00009 981A2FF7EE2EF4D6
IDENTIFICATIVO 01071614917502
0 1 07 161491 750 2

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
00017264 000032FB W04L1001
00018787 13/07/2009 09:17:03
0004-00009 EBF22599E58A8C3
IDENTIFICATIVO 01071614917490
0 1 07 161491 749 0

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
DIRETTORE DEL SERVIZIO
St. Ing. Pierpaolo Gubertini

pag 12/36

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo stabilimento si trova in comune di Campoformido su un terreno individuato dai seguenti dati catastali:

FOGLIO	MAPPALI			
15	157	620		
	158	621		
	159	622		
	180	623		
	203	624		
	242	625		
	480	626		
	481	627		
	482	628		
	519	632		
	520	633		
	521	643		
	601	646		
	602	647		
	603			

All'interno del territorio comunale si trova il Sito di Interesse Comunitario (SIC) dei Magredi di Campoformido.

A Sud e ad Est l'insediamento confina con una fascia di zone residenziali infrastrutturate dalle strade principali; ad Ovest è situato il sistema viario formato dall'Autostrada A23 Udine – Tarvisio e dalla complanare (tangenziale Ovest); a Nord con altre proprietà. All'interno del sito è presente la Roggia di Udine, che viene utilizzata come corpo ricettore delle acque reflue depurate prodotte dal ciclo di produzione aziendale.

CICLO PRODUTTIVO

Sono presenti all'interno dello stabilimento due linee di produzione: la Linea 1 produce carta per quotidiani la cui grammatura varia tra 45 e 48 g/m² mentre la Linea 2 produce testliner (o carta per ondulatori) con grammatura tra 130 e 200 g/m², per la produzione di imballaggi.

Il ciclo produttivo si articola nelle seguenti fasi:

- stoccaggio della materia prima:

La materia prima è costituita da carta da macero di varie tipologie e da materie prime sussidiarie necessarie per conferire al prodotto finito le specifiche meccaniche di stampabilità e di grado di bianco. Il macero, dopo la pesatura, viene scaricato dai camion tramite movimentazione interna con carrelli elevatori a pinza e viene stoccato in catasta in funzione delle varie tipologie.

- preparazione impasti:

In relazione alla scelta del prodotto finale si distinguono tre linee di preparazione impasti:

- 1) preparazione deinking che permette di ottenere la disinchiostrazione dell'impasto per raggiungere il più elevato grado di bianco possibile
- 2) preparazione supporto
- 3) preparazione copertina

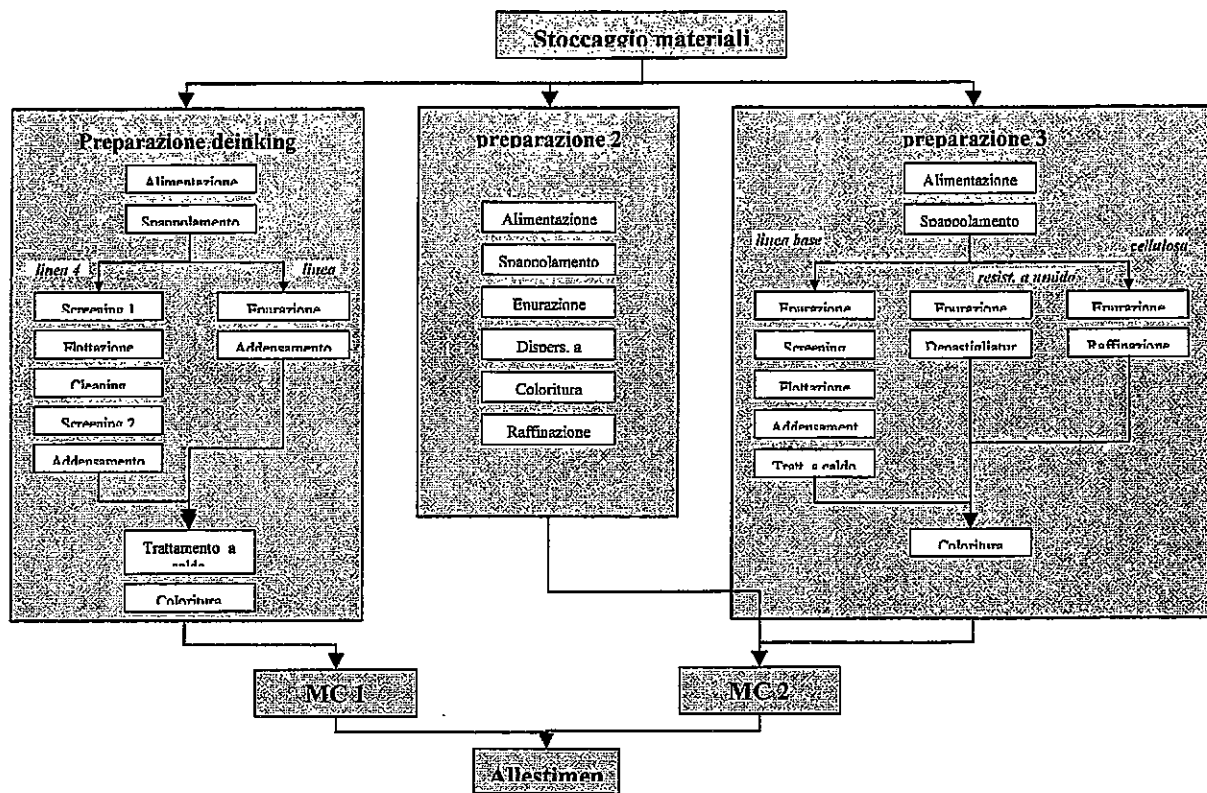
-preparazione del foglio:

Dalla "Linea di deinking", l'impasto passa alla Macchina Continua 1 dove attraverso l'impianto di epurazione, vengono eliminate le piccole impurità ed aggiunti additivi chimici. La pasta di carta viene immessa nella cassa d'afflusso e viene distribuita sulla tavola piana dove avviene la disidratazione per gravità. Successivamente il foglio passa attraverso i cilindri e nella seccheria per eliminare ulteriormente l'acqua. Il foglio subisce un passaggio in liscia di macchina per una maggiore finitura superficiale e viene arrotolato da un cilindro avvolgitore.

Dalla linee "Preparazione supporto" e "Preparazione copertina" i preparati entrano in Macchina continua 2 in due distinte teste di macchina dove avvengono ulteriori fasi epurative.

- allestimento

Il foglio viene tagliato nel formato definitivo e riarrotolato dalle ribobinatrici.



ENERGIA

Lo stabilimento è dotato di un generatore di vapore di potenzialità termica massima di 30,331 MW (37 T/h) e di una turbina della potenza elettrica di 5,5 MW destinata alla generazione di energia elettrica utilizzando il vapore prodotto. Il vapore prodotto viene successivamente destinato a compiti sia produttivi che di riscaldamento della sola parte uffici. E' alimentato a gas metano o in alternativa a olio denso combustibile.

E' presente un generatore, alimentato a gas metano o a olio combustibile denso, di potenzialità massima pari a 11,513 MW (16 T/h) funzionante in alternativa al generatore principale in caso di fuori servizio o di necessità produttive superiori.

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Sono presenti in stabilimento i seguenti punti di emissione in atmosfera autorizzati con decreto del Ministro Segretario di Stato del 1/09/1971, con decreto del Ministero dell'Industria del 18/11/1981, delibera regionale n. 2334/1998, delibera regionale n.323/1999 e con decreto n.519/2003.

La delibera regionale n. 2334/1998, la delibera regionale n.323/1999 e il decreto n.519/2003 sono stati volturati con decreto n. 2951/2006 a favore della Cartiera Verde Romanello S.p.a.

Punto di emissione	Descrizione	Vecchia numerazione	Atto autorizzativo
E1	CTE camino caldaia 37T/h	n.1	D.M 18/11/1981
E1 bis	CTE camino caldaia 16T/h	n.4	D.M 1/09/1971
E2	Estrazione fumane tela supporto	32	Del n.2334/1998

E3	Camino aria pompe a vuoto MC1-MC2	33	Del n.2334/1998
E4	Estrazione cappa pulper DI	35	Del n.2334/1998
E5	Estrazione cappa pulper 3	38	Del n.323/1999
E6	Banco aspirato saldatura	47	Dec n.519/2003

Il punto di emissione E6 è provvisto di un modulo filtrante elettrostatico.

Nella documentazione trasmessa con nota del 23/01/2009 la Ditta comunica l'intenzione di realizzare il monitoraggio in continuo degli NOX emessi dalla caldaia relativa ad E1 entro dicembre 2011.

Scarichi idrici

Nello stabilimento sono presenti 4 scarichi idrici, 3 autorizzati con determina del Dirigente della Provincia n. 7812 del 18/11/2005, e 1 con autorizzazione del comune di Campoformido n. 3571 del 16/06/1986, prorogata con autorizzazione del Comune n. 05/IP del 30/07/1998 (Protocollo n. 6656), rinnovata e volturata alla Cartiera Verde Romanello S.p.a con autorizzazione n. 18386 del 11/12/2007, rinnovata a sua volta con autorizzazione n. 19694 del 30/12/2008.

A queste autorizzazioni si aggiunge la Convenzione n. 2814 del 26/05/2008 stipulata con il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento per lo scarico n. 1 e n. 3 nella Roggia di Udine.

Con determina del Dirigente della Provincia n. 463/2009 è stato autorizzato, per un periodo stabilito, lo scarico nel Torrente Cormor a seguito della temporanea messa in asciutta della Roggia di Udine.

Scarico	Descrizione	Recapito	Atto autorizzativo
S1	Acque reflue industriali provenienti dal depuratore	Roggia di Udine	Determina n. 7812/2005
S2	Acque meteoriche di dilavamento (linea S2a) e acque reflue industriali provenienti dal depuratore in caso di asciutta della Roggia di Udine (linea S2b)	Torrente Cormor	Determina n. 7812/2005
S3	Acque di raffreddamento della centrale termoelettrica	Roggia di Udine	Determina n. 7812/2005
S4	Acque meteoriche da pluviali, piazzali e parcheggi	Condotta fognaria comunale	Autorizzazione n. 19694/2008

Le acque industriali e le acque meteoriche raccolte nei piazzali con attività lavorative, vengono trattate in impianto di depurazione chimico fisico e biologico. A seguito della fase di decantazione, si ha l'ispessimento dei fanghi e una disidratazione finale.

Nella documentazione trasmessa con nota del 23/01/2009 la Ditta comunica l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche:

- 1) *Nuova tubazione di scarico nel Torrente Cormor. La modifica del recapito dello scarico delle acque reflue industriali nel Torrente Cormor, con il rispetto dei limiti di tab. 3 (scarico in acque superficiali). La modifica proposta prevede la realizzazione di una nuova tubazione che partendo dal decantatore secondario si congiunga alla attuale solo ai confini di proprietà. Un nuovo pozzetto di controllo (S2b) garantirà la possibilità di prelievo, mentre si eliminerà l'attuale tratto fognario che congiunge l'impianto di depurazione alla rete fognaria delle acque meteoriche.*
- 2) *Aerazione in ossidazione biologica con ossigeno puro. La prima vasca di ossidazione viene aerata sia con turbine fisse che con diffusori di fondo, la seconda vasca è aerata invece con iniettori flow-jet. La modifica proposta prevede di somministrare direttamente ossigeno puro.*
- 3) *Realizzazione di una stazione di sollevamento in uscita dal sedimentatore primario. Le acque in*

uscita dal sedimentatore primario, giungono alle vasche di ossidazione per gravità grazie ad un dislivello di circa 25 cm. Ciò impedisce l'eventuale inserimento di nuovi comparti di trattamento e l'ampliamento della vasca di ossidazione. La modifica proposta prevede la realizzazione di una vasca per l'alloggiamento di pompe di rilancio.

- 4) *Ampliamento della prima vasca di aerazione del comparto di ossidazione biologica, portando l'impianto da funzionamento in parallelo a funzionamento in serie.* La modifica proposta prevede di innalzare di 2 m le pareti della vasca di ossidazione n. 1, di ricavare al suo interno 2 selettori anossici.
- 5) *Trattamento per flottazione delle acque provenienti dalla linea fanghi.* Le acque di ricircolo provenienti dallo sfioro degli ispessitori e dalle acque di sottotela della nastropressa, vengono inviati al sollevamento iniziale. La modifica proposta prevede di collettare tali acque in un unico pozzetto e da lì ad una vasca di coagulazione e neutralizzazione e successivamente ad un flottatore. Le acque così trattate vengono inviate direttamente al trattamento biologico, mentre i fanghi sono stoccati separatamente e poi inviati alla linea fanghi.
- 6) *Trattamento per flottazione delle acque primarie o, in emergenza delle acque di scarico.* Si tratta di realizzare una sezione impiantistica (flottatore) finalizzata ad impedire l'ingresso al comparto biologico di sostanze poco biodegradabili. Esso inoltre in caso di eccessiva presenza di solidi sospesi allo scarico, consente un ulteriore trattamento delle acque in uscita dal sedimentatore secondario. La modifica proposta prevede di realizzare tale sezione impiantistica a monte del comparto di ossidazione biologica.
- 7) *Aerazione della vasca di ossidazione n. 2 con aria insufflata.* Verranno create le condizioni per un flusso a pistone realizzando setti di separazione e sostituzione del sistema tipo flow-jet con uno a soffianti e diffusori.
- 8) *Eliminazione del filtro a dischi sulla condotta di scarico.* Viene rimosso il filtro a dischi presente, attualmente non utilizzato.
- 9) *Installazione di una ulteriore nastropressa nella linea fanghi.* Attualmente il comparto di disidratazione dei fanghi è costituito da due ispessitori e da una nastropressa. La modifica proposta prevede di installare a valle degli ispessitori una ulteriore nastropressa che riduce alla pressa principale il flusso dei fanghi da disidratare, ottenendo una maggiore percentuale di secco.

Emissioni sonore

La Ditta ha presentato uno studio di impatto acustico del 2004, elaborato a seguito di rilievi fonometrici ambientali eseguiti presso l'impianto, dal quale si evince il sostanziale rispetto dei valori normativi.

E' stato montato un sistema di silenziatori per il punto di emissione sul quale confluiscono le pompe a vuoto di macchina continua, che ha ulteriormente ridotto l'impatto acustico.

Si evidenzia che attualmente il Comune di Campoformido non ha provveduto alla zonizzazione acustica.

RIFIUTI

Nell'attività aziendale, sia di produzione che di manutenzione, si producono una notevole quantità di rifiuti di natura diversa (ad esempio scarti sottopulper, scarti di produzione di bobina, fanghi chimico-fisici, fanghi biologici, tele e filtri, olio esausto, imballaggi, lampade e tubi fluorescenti esauriti, motori elettrici, reagenti esausti, rottami di ferro e acciaio).

La ditta dichiara che nei fanghi sono presenti PCB e PCT in quantità non superiore di 25 ppm.

I rifiuti vengono conferiti ad aziende autorizzate alle operazioni di recupero e deposito preliminare. I Fanghi chimico-fisici e biologici sono conferiti anche in discarica.

La Cartiera Verde Romanello S.p.a. dichiara di volersi avvalere delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Nella documentazione trasmessa in data 23/01/2009, la Ditta prevede di realizzare i seguenti interventi:

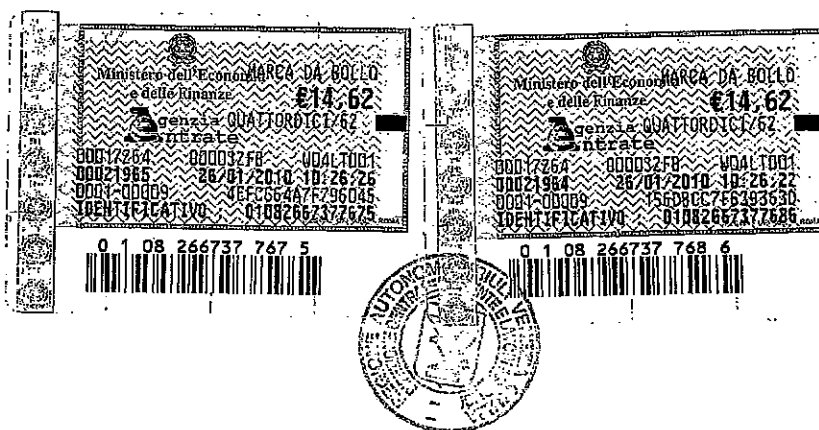
Interventi	Realizzazione
recupero in produzione dei fanghi chimico fisici	giugno 2010
seconda nastropressa nella linea fanghi dell'impianto di depurazione	giugno 2010
nuova pressa per scarti sottopulper	ottobre 2010

D.LGS N.334/1999 E SMI

La Ditta dichiara di non essere assoggettata agli adempimenti del D.lgs n. 334/1999 e s.m.i. relativi a impianti soggetti a rischio di incidente rilevante.

BONIFICHE

Lo stabilimento non è inserito in alcuna procedura di cui al D.M. 471/99.



ALLEGATO A



MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento vengono applicate le seguenti MTD:

Misure generali

Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori	applicata
Ottimizzazione del controllo dei parametri di processo	applicata
Mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti	applicata
Adozione di un sistema di gestione ambientale	non applicata

Misure per la riduzione delle emissioni in acqua

Separazione delle acque di processo a diverso contenuto di inquinanti e riciclo delle stesse	applicata
Gestione ottimale delle acque, loro chiarificazione tramite filtrazione, sedimentazione o flottazione, e riutilizzo	applicata
Riduzione dei consumi idrici attraverso la rigida separazione dei flussi e riciclo	non praticabile tecnologicamente
Impiego di acque chiarificate tramite flottazione per la disinchiostrazione	Applicata (acque filtrate)
Installazione di un bacino di equalizzazione e di un sistema di trattamento primario delle acque reflue	applicata
Trattamento biologico aerobico delle acque reflue	applicata
Trattamento biologico anaerobico seguito da trattamento aerobico delle acque reflue	non applicata (Gli interventi previsti porteranno ad una parziale applicazione)
Parziale riutilizzo delle acque provenienti dalla depurazione biologica. L'applicabilità va valutata nei singoli casi e potrebbe richiedere anche trattamenti terziari aggiuntivi. Trattamento in ciclo di specifiche acque di processo. La totale chiusura del ciclo non ha invece la necessaria efficienza	applicata
Miglioramento della gestione dei cicli produttivi a elevato utilizzo di acqua finalizzato alla minimizzazione dei consumi	applicata
Ricircolo o separazione delle acque di raffreddamento, compatibilmente con le possibilità di innalzamento della temperatura delle acque reflue	applicata
Separazione e riuso delle acque di processo, ove possibile	applicata
Prevenzione dei potenziali problemi derivanti da sversamenti accidentali in prossimità di corpi idrici	applicata
Separazione delle acque più inquinate da quelle meno inquinate e riciclaggio delle acque di processo	applicata

Gestione ottimale delle acque, adozione di tecniche di sedimentazione, flottazione e filtrazione e riciclaggio delle acque di processo	applicata
Separazione dei cicli delle diverse acque e flusso delle acque di processo in controcorrente	applicata
Produzione di acque chiarificate per gli impianti di rimozione d'inchiostro (flottazione)	applicata
Installazione dei bacini di equalizzazione	applicata
Trattamenti primari e biologici degli effluenti, coadiuvati se necessario da flocculazione e precipitazione chimica	applicata
Riciclaggio parziale delle acque dopo il trattamento biologico, anche in funzione del livello qualitativo della carta prodotta (eventuale necessità di trattamenti terziari)	Applicata ove applicabile

Misure per la riduzione delle emissioni in aria

Cogenerazione di vapore ed energia elettrica	applicata
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo e appropriate tecniche di combustione, applicabile per gli impianti più piccoli	applicata
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo, appropriate tecniche di combustione e sistemi di abbattimento delle emissioni (scrubber SNCR, filtri), applicabili per gli impianti più grandi	non applicabile
Impiego di fonti energetiche rinnovabili. Applicabile solo negli impianti che producono anche cellulosa	non applicabile
Selezione ottimale dei pigmenti di patina	non applicabile

Misure per la riduzione della produzione di rifiuti solidi

Minimizzazione della produzione di rifiuti e loro recupero, riutilizzo o riciclo, per quanto possibile	applicata
Separazione alla fonte dei rifiuti	applicata
Ottimizzazione del recupero di fibra dal macero	applicata
Ottimizzazione delle fasi di selezione e pulizia dell'impasto	applicata
Trattamento delle acque con flottatore per il recupero di fibra e cariche	applicata (filtrazione)
Pre-trattamento delle acque reflue in depuratore biologico anaerobico	non applicata

Misure per il risparmio energetico

Integrazione di un sistema di controllo dei consumi e delle prestazioni delle varie utenze	applicata
Sostituzione a fine vita di attrezzature con analoghi apparecchi a maggiore efficienza e a controllo automatico	applicata
Impiego di un trattamento biologico anaerobico degli effluenti, se il livello di COD lo consente	non necessaria
Incremento della rimozione dell'acqua tramite pressa "wide nip"	non applicabile

Impiego di tecnologie ad alta efficienza. Alcune tecniche sono applicabili solo in caso di ristrutturazione o in caso di costruzione di un nuovo impianto	non applicabile
Ottimizzazione degli impieghi di vapore nel processo	applicata

Misure per la riduzione del rumore

Riduzione del rumore in funzione della presenza di recettori nelle vicinanze	applicata
--	-----------

Misure per l'impiego di additivi chimici

Predisposizione di un archivio documentale sui preparati chimici impiegati	applicata
Applicazione del principio di sostituzione dei prodotti più pericolosi con analoghi preparati a minore pericolosità	applicata
Adozione di misure per prevenire la dispersione accidentale di sostanze chimiche sul suolo e nell'acqua durante la movimentazione e lo stoccaggio	applicata

Sintesi delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle emissioni in acqua e valutazione delle prestazioni ottenibili

COD 1) fanghi attivi 2) trattamenti anaerobici 3) trattamenti primari di chiarificazione 4) eventuali trattamenti chimico-fisici terziari 5) biomasse adese (letti percolatori, biodischi ecc)	1. Applicata 2. Non applicata 3. applicata 4. non applicata e non necessaria 5. Non applicata per scelta tecnologica
BOD 1) fanghi attivi 2) trattamenti anaerobici 3) biomasse adese (letti percolatori, biodischi ecc)	1) Applicata 2) Non applicata 3) Non applicata per scelta tecnologica
SOLIDI SOSPESI TOTALI 1) trattamenti primari di chiari-flocculazione 2) fanghi attivi 3) eventuali trattamenti chimico-fisici terziari	1) applicata 2) applicata 3) non applicata e non necessaria



ALLEGATO B



L'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento degli impianti esistenti alle disposizioni del D.lgs 59/2005 viene rilasciata alla Cartiera Verde Romanello S.p.a. collocata in comune di Campoformido, via della Roggia n.71, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

E1 (CTE camino caldaia 37T/h)

E1 bis (CTE camino caldaia 16T/h)

(tenore di O₂ al 3%)

In caso di combustione a metano:

- Ossidi di Azoto (NO _x espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc
- Polveri	5 mg/Nmc
- CO**	100 mg/Nmc

In caso di utilizzo di combustibili liquidi:

- Ossidi di Azoto (NO _x espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc
- Ossidi di Zolfo* (SO _x espressi come SO ₂)	1700 mg/Nmc
- Polveri	100 mg/Nmc
- CO**	200 mg/Nmc

*Solo in caso di utilizzo diverso da combustibile BTZ

** Da rispettare entro aprile 2011.

Prescrizione:

La ditta dovrà, contestualmente alla trasmissione annuale della sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmettere alla Regione, Provincia, Comune, ASS n.4 e ARPA FVG- Dipartimento Provinciale di Udine una nota contenente le ore di funzionamento a combustibile liquido.

E2 (Estrazione fumane tela supporto)

E3 (Camino aria pompe a vuoto MC1-MC2)

E4 (Estrazione cappa pulper DI)

E5 (Estrazione cappa pulper 3)

- Polveri	20 mg/Nmc
-----------	-----------

E6 (Banco aspirato saldatura)

- Polveri	5 mg/Nmc
-----------	----------

Prescrizioni:

- 1) I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime;
- 2) per i punti di emissione E1-E1bis la Ditta dovrà predisporre due bocchelli di prelievo, posti a 90° l'uno rispetto all'altro;
- 3) relativamente ai silos per lo stoccaggio della calce destinata all'impianto di depurazione delle acque (emissione E8) e per lo stoccaggio del carbonato di calcio (emissione E7):
 - i silos devono essere dotati di impianti di abbattimento che assicurino almeno un'emissione di polveri inferiore a 10 mg/Nm³;
 - sui silos dovranno essere apposta un'apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione dei silos stessi;
 - la Ditta dovrà dotarsi di un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'all. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
 - la Ditta dovrà dotarsi di un registro di manutenzione dei silos con tempi e modalità conformi a quanto disposto nel manuale di istruzione del costruttore;
 - la ditta dovrà comunicare anticipatamente alla Regione l'eventuale cambiamento della tipologia di prodotto stoccato nei silos asserviti dai punti emissione E7 ed E8;
- 4) relativamente agli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni:
 - l'esercizio degli impianti di aspirazione e abbattimento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
 - le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e di abbattimento, comprese le manutenzioni dei silos dotati di sistemi di filtrazione autonomi, devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione;
 - le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e di abbattimento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati;
 - qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di aspirazione e di abbattimento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva, qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva), deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti degli impianti di aspirazione e di abbattimento ad essi collegati.

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi delle acque reflue potranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Con riferimento allo scarico proveniente dall'impianto di depurazione, identificabile alle sigle S1 (scarico in Roggia di Udine) e S2b (scarico in torrente Cormor):
 - 1/A: si classifica come acque reflue industriali le acque reflue di cui si autorizza lo scarico ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. h, del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152.
 - 1/B: eventuali modifiche allo scarico ed al sistema di scarico dovranno essere preventivamente comunicate;
 - 1/C: gli scarichi S1 e S2b dovranno:
 - rispettare i limiti stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n.152/2006;
 - rispettare il divieto di scarico delle sostanze pericolose indicate dal D.M. 18.9.2002, fatta eccezione per quelle già normate dalla tab. 3;
 - 1/D: qualora il trattamento depurativo effettuato non sia sufficiente a garantire che lo scarico rispetti i limiti di emissione previsti dal punto precedente è fatto obbligo di provvedere ad un ulteriore trattamento, dandone comunicazione alla Regione.
 - 1/E: con particolare riferimento all'impianto di depurazione lo scarico in acque superficiali deve rispettare i vincoli idraulici prescritti dal gestore del corpo idrico. I dati di portata oraria dello scarico dovranno essere registrati settimanalmente su apposito registro;
- 2) Con riferimento alle linee di scarico S2a (torrente Cormor) e S4 (condotta comunale recapitante nel torrente Cormor), scolanti acque provenienti dal dilavamento meteorico dei piazzali dell'insediamento produttivo sui quali non viene svolta attività di lavorazione o stoccaggio di materiali potenzialmente inquinanti e dai pluviali delle coperture non sono materia di

autorizzazione allo scarico.

In considerazione della complessità dello stabilimento ed ai fini della prevenzione dei potenziali problemi derivanti da sversamenti accidentali in prossimità dei corpi idrici, si prescrive di valutare modalità opportune di trattamento (es vasca a scomparti) per la porzione di acque meteoriche di prima pioggia, corrispondente ad una lama d'acqua dell'altezza di 5 mm distribuita uniformemente su tutta la superficie dell'insediamento servita dalla rete di drenaggio. Tale valutazione dovrà essere trasmessa in otto copie alla Regione entro 60 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale.

- 3) Con riferimento allo scarico S3, costituito dalle acque di scambio termico proveniente dalla centrale termica dell'insediamento e con recapito nella Roggia di Udine:
- 3/A: la condotta di scarico non dovrà avere alcuna relazione impiantistica con nessun'altra condotta;
- 3/B: vietare l'utilizzo del circuito di raffreddamento quale recapito di altri flussi idrici;
- 3/C: prescrivere un accurato dosaggio dei prodotti antialga ed anticrostanti all'interno dei circuiti di raffreddamento, in modo da garantire l'assenza di tossicità allo scarico;
- 3/D: lo scarico in acque superficiali deve rispettare i vincoli idraulici prescritti dal gestore del corpo idrico. I dati di portata oraria dello scarico dovranno essere registrati settimanalmente su apposito registro.

Con riferimento alle operazioni di gestione si ritiene di:

4/A: prevedere l'obbligo di dotare l'impianto dei seguenti registri:

- il quaderno su cui dovranno essere annotate tutte le verifiche tecniche effettuate presso l'impianto di depurazione, le operazioni eseguite e i risultati conseguiti;
- il registro di carico e scarico dei rifiuti sul quale dovranno essere annotate tutte le operazioni relative alla loro asportazione ed al loro smaltimento;
- il registro delle analisi di autocontrollo che dovrà contenere i certificati di analisi, i dati di portata degli scarichi ed i dati idrometrici del Torrente Cormor nella postazione di Basaldella. I registri sopraindicati dovranno essere depositati presso l'impianto ed essere sempre a disposizione delle autorità di controllo;

- 4) Vista la dichiarata disponibilità di accesso all'idrometro di proprietà della Protezione civile installato presso il ponte sulla strada provinciale n.89, loc Basaldella, lo scarico S2b nel torrente Cormor delle acque reflue industriali, dovrà essere effettuata la lettura di detto misuratore con frequenza giornaliera ed in caso di lettura < 10 cm per più di 30 gg consecutivi, lo scarico dovrà essere deviato nella Roggia di Udine. Potrà essere riconvolgiato nel Torrente Cormor solo dopo aver accertato la presenza di acqua per 5 gg consecutivi.
- 5) Si prescrive che la Ditta debba provvedere a recapitare lo scarico nella roggia di Udine nel caso in cui a seguito dei monitoraggi di autocontrollo si prefiguri il rischio di superamento dei limiti di scarico. Tale operazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'ARPA.
- 6) L'inizio dei lavori di modifica della linea di trattamento delle acque dovrà essere comunicato con almeno 30 gg di anticipo all'ARPA specificando, nel caso di disattivazione di alcune sezioni impiantistiche, il lay-out del processo di trattamento depurativo adottato, finalizzato al rispetto dei limiti di scarico.
- 7) Si prescrive di trasmettere in otto copie alla Regione entro 180 giorni dalla data di ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale la seguente documentazione:
- studio di fattibilità relativa alla opportunità di realizzare un pre-trattamento anaerobico prima del comparto di ossidazione a fanghi attivi;
 - verifica idraulica dell'impianto di depurazione;
 - studio di fattibilità per il recapito in fognatura pubblica delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione.

RIFIUTI

Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. la gestione dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà avvenire nel rispetto di quanto disciplinato all'art. 183, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 152/2006 per il "deposito temporaneo";
2. le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere delimitate da apposita segnaletica e cartellonistica con indicazione della relativa codifica cer;

3. nelle aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti, dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione atte a garantire la protezione contro il trasporto eolico;
4. il deposito rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o all'interno di sistemi a tenuta. Dovrà inoltre essere assicurata la captazione, raccolta e trattamento dei residui liquidi e solidi delle aree di deposito rifiuti ed effettuata idonea pulizia delle aree di stoccaggio rifiuti (in particolare se in cumuli).

RUMORE

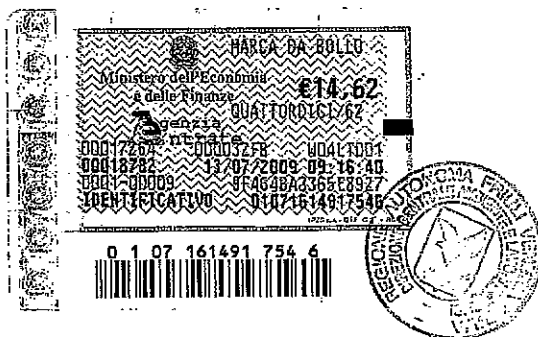
Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Campofornido, la Ditta dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

INTERVENTI DA REALIZZARE

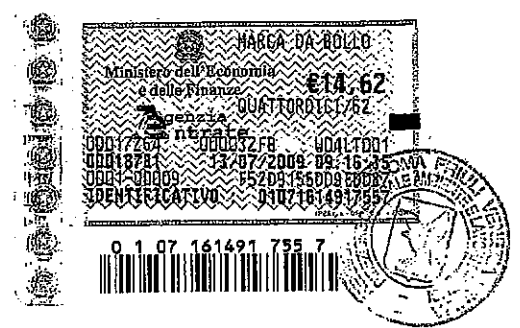
La Ditta dovrà realizzare i seguenti interventi con le relative scadenze temporali:

Intervento	Data prescritta per completamento
ACQUA	
nuova tubazione di scarico in Cormor (solo se viene attivato lo scarico)	Entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale
ossigeno puro in aerazione	settembre 2010
stazione di sollevamento in uscita dal primario	dicembre 2010
ampliamento vasca aerazione n. 1	giugno 2011
flottatore sui ricircoli	gennaio 2012
flottatore nel trattamento primario	giugno 2012
sostituzione ossigeno con diffusori	gennaio 2013
eliminazione del filtro a dischi	maggio 2010
ARIA	
monitoraggio di NOx in CTE	dicembre 2011
RIFIUTI	
recupero in produzione dei fanghi chimico fisici	giugno 2010
seconda nastropressa nella linea fanghi dell'impianto di depurazione	giugno 2010
nuova pressa per scarti sottopulper	ottobre 2010

L'inizio dei lavori previsti dal presente cronoprogramma dovrà essere comunicato alla Regione con almeno 30 gg di anticipo.



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dall'ARPA FVG. Si ricorda che i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzioni e calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Ditta.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente comunicare tale fatto alla Regione, Provincia, Comune, Azienda per i Servizi Sanitari e all'ARPA FVG e deve essere adottato un sistema alternativo di misura e campionamento concordato con l'ARPA FVG.

Guasto, avvio e fermata

Se si verifica un guasto ad uno o più impianti tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto o degli impianti nel più breve tempo possibile e comunque entro le successive 24 ore. In caso contrario il gestore deve ridurre o cessare l'attività o adottare altre misure che garantiscano il rispetto dei valori limite.

I guasti e gli interventi adottati devono essere registrati e comunicati tempestivamente (al massimo entro le successive 48 ore) a Regione, Provincia, Comune, Aziende per i Servizi Sanitari e ARPA FVG.

Il gestore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Pertanto la ditta dovrà annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- punti di emissioni sonori nel sito;

- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali;
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS n.4 con frequenza semestrale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune ad ASS n.4 e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.lgs n.59/2005, il gestore trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti		Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	CARTIERA VERDE ROMANELLO Spa	ing. Pietro Paulon
Società terze contraenti	Ditte esterne incaricate di effettuare i campionamenti e le analisi	Come identificate da comunicazione dell'Azienda
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione presenti, i parametri da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

Parametri	Punto di emissione							Frequenza controllo		Metodi
	E1	E1 bis	E2	E3	E4	E5	E6	continuo	discontinuo	
Monossido di carbonio	x	x							annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 D.Lgs. 152/06)
NOx	x	x							annuale	
Polveri Totali	x	x	x	x	x	x	x		annuale	
SO2	x(*)	x(*)							annuale	

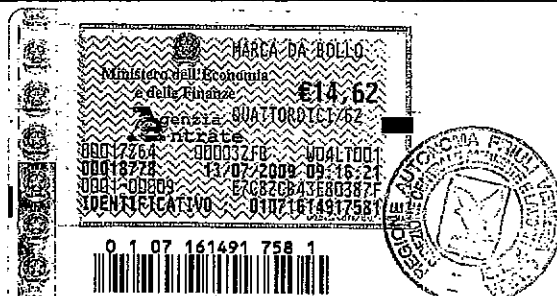
(*) PARAMETRI DA ANALIZZARE SOLO CON UTILIZZO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO

Il parametro NOx sul camino E1 dovrà essere monitorato in continuo entro DICEMBRE 2011.

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E6	Filtro elettrostatico	<ul style="list-style-type: none"> - componenti elettriche ed elettroniche (manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) - media filtranti (manutenzione secondo frequenza indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) - motore e coclea elettroventilatore manutenzione (secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto) 	<ul style="list-style-type: none"> - stato di conservazione - rumorosità e vibrazioni - funzionalità e integrità quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, fusibili, termiche, allarmi - assorbimento elettrico e tensioni - efficienza filtri 	mensile e in fermata	annotazione su registro
E1 E1 bis	Controllo combustione	componenti elettriche ed elettroniche (manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)	funzionalità e integrità quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, fusibili, termiche, allarmi	Continuo in automatico e ad uomo presente	annotazione su registro centrale termoelettrica



Acqua

Nella tabella 4 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

L'attuale quadro degli scarichi dell'Azienda autorizzare prevede:

scarico S1 – impianto di depurazione aziendale, scarico autorizzato in Roggia di Udine;

scarico S2b – impianto di depurazione aziendale – scarico autorizzato nel Torrente Cormôr;

scarico S3 – acque di raffreddamento e spurgo della centrale termoelettrica, in Roggia di Udine;

Tab 4 – Inquinanti monitorati

Parametri	Scarico S1	Scarico S2b	Scarico S3	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
				Continuo	Discontinuo	
pH	x	x	x		mensile	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
temperatura	x	x	x		mensile	
Solidi sospesi totali	x	x	x		mensile	
BOD ₅	x	x			mensile	
COD	x	x	x		mensile	
Alluminio	x	x			mensile	
Boro	x	x			mensile	
Cadmio	x	x			mensile	
Cromo totale	x	x			mensile	
Ferro	x	x			mensile	
Piombo	x	x			mensile	
Rame	x	x			mensile	
Stagno	x	x			mensile	
Zinco	x	x			mensile	
Solfati	x	x			mensile	
Cloruri	x	x			mensile	
Fluoruri	x	x			mensile	
Fosforo totale	x	x			mensile	
Azoto totale	x	x	x		mensile	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	x	x			mensile	
Azoto nitroso (come N)	x	x			mensile	
Azoto nitrico (come N)	x	x			mensile	
Idrocarburi totali	x	x	x		mensile	
Fenoli	x	x			mensile	
Grassi e oli animali/vegetali			x		mensile	
Tensioattivi totali	x	x	x		mensile	
Saggio di Tossicità acuta	x	x	x		mensile	

La tabella 5 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.5 – Sistemi di depurazione

Scarico	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio		Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Scarico S1 Scarico S2b	Impianto di depurazione	sollevamento	- vasca di sollevamento - sensori di livello - pompe	- strumenti ed apparati di misura - strumenti di prova ed analisi di laboratorio - misuratori di portata - regolatori di livello - dosatori - spie di efficienza	- ispezione Vasche - pozzetti e punti prelievo a valle degli stadi di processo, per controlli analitici di efficienza stadi del trattamento - misuratore in continuo ossigeno disciolto in vasche di ossidazione - produzione fanghi - postazioni di verifica pulizia griglie, condotte di scarico, strutture mobili ed apparati elettromeccanici - quadri elettrici comando pompe, compressori, dosatori ed agitatori	GIORNALIERA - controllo analitico stadi del trattamento - efficienza strumenti di controllo, ed attuatori, - produzione fanghi SETTIMANALE - efficienza misuratori di portata e di livello, pompe, dosatori valvolame, compressori, eiettori, ponti raschiatori, griglia meccanica, nastropressa, agitatori/miscelatori, impiantistica generale IN CONTINUO -misura ossigeno disciolto in vasche di ossidazione,	Registro
		sgrigliatura	- canala - griglia meccanica - compattatore				
		equalizzatore	- vasca di omogeneizzazione - agitatori - pompe con attuatore sequenziale munito di sistema di emergenza - misuratore di portata				
		flocculazione	- vasca - dosatore - pHmetro				
		decantazione	- decantatore primario - elicomiscelatore - ponte raschiante				
		deinking	- tina di flocculazione - ispessitore				
		ossidazione	- vasche di aerazione - diffusori di fondo e compressori a lobi - pompe ed eiettori				
		degasazione	- vasche - agitatore lento				
		decantazione finale	- decantatore secondario - ponte raschiatore - raschia di superficie				
		ispessimento fanghi	- ispessitori con ponte addensatore e lama raschiante - pompe				
		disidratazione fanghi	-nastropressa				
Scarico S3				Misuratore di portata		settimanale	

Si prescrive inoltre:

- 1) Il controllo e l'efficienza del processo depurativo deve tener conto della misurazione in continuo dell'ossigeno disciolto nelle vasche di ossidazione e della controllo giornaliero della efficienza dei singoli comparti di trattamento;
- 2) con frequenza 2 volte la settimana verificare lo stato di funzionamento di tutte le opere elettromeccaniche;
- 3) eseguire mensilmente un controllo dei punti di scarico, verificando che non vi sia l'accumulo di sostanze inquinanti, e provvedendo nel caso alla loro immediata rimozione;
- 4) con la frequenza necessaria e comunque almeno annualmente, provvedere alle operazioni pulizia delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;

Rumore

Dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro del comprensorio produttivo della CARTIERA VERDE ROMANELLO Spa, nelle postazioni di misura

P1	Parcheggio a ovest – (Parcheggio tra la Roggia di Udine e l'autostrada)
P2	Via della Roggia, in corrispondenza all'innesto con Via Da Vinci (lato sud dell'insediamento)
P3	Via della Roggia, in corrispondenza all'innesto con Via 1° Maggio (lato sud dell'insediamento)
P4	Ingresso aziendale per gli autotreni - su Via della Roggia

Dette misure fonometriche dovranno essere eseguite

- con frequenza annuale, cadenza da verificare con Arpa il terzo anno di validità della A.I.A.;
- entro sei mesi dalla approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui all'art. 23 della L.R.16 del 18.06.07,
- ogniqualvolta si realizzino modifiche agli impianti, o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.

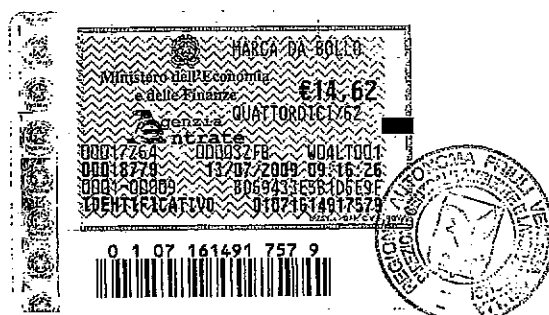
Le postazioni indicate dovranno essere georeferenziate: saranno variate, in accordo con Arpa, nel caso di nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo CARTIERA VERDE ROMANELLO Spa. I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel DM 16/03/98; i risultati dovranno riportare, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni indicate nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2 commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995.

Rifiuti

La tabella 6 contiene l'indicazione dei controlli da effettuare sui rifiuti in uscita al complesso IPPC.



Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/ recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
030307	Avviati a recupero / smaltimento	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
030308	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
030310	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
030311	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
040222	Avviati a recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno
130205*	Consorzio oli usati	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per un anno

150101	Avviati ad impianti di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150102	Avviati ad impianti di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150103	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150104	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150106	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
150107	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
160213*	Smaltimento	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
160214	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
160216	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	all'occorrenza	conservazione analisi per un anno
160506*	Smaltimento	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	annuale	conservazione analisi per 1 anno
161003*	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
		caratteristica del rifiuto analisi chimica	biennale	conservazione analisi per 2 anni
170405	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario
170411	Avviati a impianto di recupero	controllo sulla corretta identificazione e sulla modalità di carico	al carico	registro di carico scarico formulario

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

La tabella 7 specifica i sistemi di controllo sui macchinari e sui punti critici.

Tab. 7 – Controlli sugli impianti, macchine, sistemi, punti critici.

Macchina Impianto Sistema	Parametri critici	Interventi di controllo/manutenzione e frequenza	Registrazione
Centrale termoelettrica	Emissioni Integrità strutturale componenti eserciti ad alta temperatura	Controllo in continuo parametri di combustione / Controllo e taratura strumenti annuale Manutenzione annuale caldaie bruciatori, estrattori, sicurezze spurghi , turbine, attuatori ed accessori Verifiche periodiche previste in Norma per componenti a pressione –cadenza annuale	Registro Centrale termoelettrica
Impianto di depurazione	Parametri controllo acque fasi del trattamento	Controllo in continuo e discontinuo parametri / Verifica e taratura strumenti annuale	Sistema informatico/Registro
	Funzionamento ed Assorbimento (A) di Motori attuatori Pompe di ciclo Pompe additivi	Controllo strumentale continuo a quadro e osservazioni discontinue / Manutenzione ordinaria e programmata preventiva con cadenza mensile	
Silenziatore scarico pompe a vuoto	rumore	Verifica annuale efficacia dell'abbattimento rumore/pulizia secondo indicazioni del costruttore	Registro di manutenzione
Banco saldatura	Emissioni	Condizioni di efficienza, Resa, Perdita di carico / Manutenzione ordinaria annuale	Registro di manutenzione
Aree di deposito temporaneo rifiuti	- Ristagni acque - Eventi incidentali	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto/Pulizia giornaliera	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 8 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 8 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Area / Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
AR1-Stoccaggio scarti sottopulper 030307				Visivo, integrità della struttura di confinamento (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto/Pulizia giornaliera	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)
AR2-Stoccaggio fanghi chimico-fisici 030310				Visivo, integrità della struttura di confinamento (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia giornaliera aree circostanti	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)
AR3-Stoccaggio fanghi biologici 030311				Visivo, integrità della struttura di confinamento (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia giornaliera aree circostanti	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)
AR4-Stoccaggio 150104 imballi metallici 170405 rottami metallici 170411 cavi in rame	Visivo, condizioni container scarrabili e aree circostanti	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia aree circostanti giornaliera	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)	-		
AR5-Stoccaggio imballi lignei 150103				Visivo, condizioni generali area (responsabili di reparto)	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto / Pulizia giornaliera aree circostanti	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)

AR6 - Stoccaggio scarti produzione 030304	Visivo, condizioni container scarrabili	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR7-Stoccaggio 040222 tele e feltri 150101 imballi cartacei 150102 imballi plastica 150106 imballi misti 150107 imballi vetro	Visivo, condizioni container scarrabili	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR8 - Stoccaggio cartucce e nastri stampanti 160216	Visivo, condizioni integrità ecobox	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR9 - Stoccaggio oli esausti 130205	Visivo, condizioni integrità fusti	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			
AR7- Stoccaggio 160213* lampade e tubi fluorescenti 160213* reagenti esausti	Visivo, condizioni integrità contenitori	Ispezione visiva giornaliera responsabili di reparto	Registro (annotazione interventi su eventi incidentali e data esecuzione)			

Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 9 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 9- Monitoraggio degli indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento
Carta prodotta per consumo di gas naturale	Nmc gas naturale/ t carta	annuale
Carta prodotta per consumo di acqua	mc acqua/ t carta	annuale
Reflui prodotti per carta prodotta	mc reflui/ t carta	annuale

ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 10, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Tab. 10 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (cinque anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria	Annuale	5
	Acqua	Annuale	5
	Rifiuti	Annuale	5
	Clima acustico	In corrispondenza ad ogni campagna di misura effettuata dal gestore nei casi indicati al paragrafo rumore del presente piano	Almeno 5, salvo le indicazioni al paragrafo rumore del presente piano di monitoraggio
Campionamento e analisi	Tutti i camini e tutti i parametri del PMC	Annuale	5
	Scarico depuratore in corpo idrico (Tab.3 – D.Lgs.152/06)	Annuale	5





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 649

STINQ - UD/AIA/1

D.Lgs. n. 152/2006. Proroga del termine per l'adempimento ad una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 88/2010, come rettificata con il decreto n. 3102/2010.

Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 88 del 3 febbraio 2010, di seguito denominato Servizio competente, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005, a favore della Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.P.A. con sede legale in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del d.lgs 59/2005, del funzionamento dell'impianto di produzione carta, di cui al punto 6.1, lettera b), dell'Allegato I al d.lgs 59/2005 (Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno), sito in Comune di Campoformido (UD), via della Roggia, 71, frazione Basaldella;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energie e politiche per la montagna n. 3102 del 1 dicembre 2010, con il quale è stata rettificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il citato decreto n. 88/2010;

Vista la nota prot. n. 443/TEC del 21 gennaio 2011, con la quale la Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Cavour, 7, ha chiesto la proroga, fino al 31 dicembre 2011, del termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nel paragrafo "INTERVENTI DA REALIZZARE", dell'allegato B, al decreto n. 88/2010, come sostituito dall'articolo 2 del decreto n. 3102/2010, che qui di seguito si riporta:

- la Società dovrà realizzare la nuova tubazione di scarico in Cormor (solo se viene attivato lo scarico), entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale;

Considerato che le motivazioni addotte dalla Società per la suddetta richiesta di proroga devono imputarsi ai seguenti fatti:

- lo studio del percorso della nuova tubazione è stato complesso, sia per la presenza di numerosi edifici ed impianti nell'area oggetto dell'intervento, sia perché la nuova tubazione deve gioco forza attraversare, all'interno dello stabilimento, il canale "Roggia di Udine", gestito dal il Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento;

- l'area oggetto dell'intervento è soggetta, in relazione all'attraversamento della "Roggia di Udine", ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 142, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'articolo 66, comma 2, lettera e), della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

- le diverse soluzioni sono state discusse in vari incontri con il Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento, con il Comune di Campoformido e con la Regione Friuli Venezia Giulia – Pianificazione territoriale;

- solo recentemente è stata trovata una soluzione condivisa fra le parti;

Preso atto che con la medesima nota del 21 gennaio 2011, la Società ha comunicato di aver già presentato alla Regione domanda di autorizzazione paesaggistica e che al ricevimento della stessa procederà alla richiesta di "asciutta" della Roggia di Udine, al Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;

Vista la nota prot. n. STINQ – 4223 – UD/AIA/1 del 2 febbraio 2011, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Campoformido, alla Provincia di Udine, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", al Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento e al CAFC S.p.a., la nota della Società CARTIERA VERDE ROMANELLO S.p.A. prot. n. 443/TEC del 21 gennaio 2011, e ha chiesto agli Enti medesimi di voler formulare entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della nota medesima, eventuali osservazioni in merito, specificando che in assenza di riscontro sarebbe stato ritenuto acquisito l'assenso richiesto;

Preso atto che gli Enti coinvolti sopra menzionati, hanno ritenuto di non esprimere alcun parere in merito alla proroga in argomento;

Considerato, quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere la richiesta della Società Cartiera Verde Romanello S.p.A e di prorogare fino al 31 dicembre 2011, il termine per l'adempimento alla prescrizione sopra menzionata;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni

ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 – E' prorogato, fino al 31 dicembre 2011, il termine per l'adempimento alla prescrizione relativa agli interventi per la realizzazione della nuova tubazione di scarico in Cormor (solo se viene attivato lo scarico), contenuta nel paragrafo "INTERVENTI DA REALIZZARE", dell'allegato B, al decreto n. 88/2010, come sostituito dall'articolo 2 del decreto n. 3102/2010.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 88/2010, come rettificata con il decreto n. 3102/2010.

Trieste, **29 MAR. 2011**



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini